

Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana

Sede Legale via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37 - 31100 Treviso



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 214 del 05/02/2026

Il Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana dott. Francesco Benazzi, nominato con D.P.G.R. n. 8 del 26 febbraio 2024, coadiuvato da:

Direttore amministrativo	- Mangione Patrizia
Direttore sanitario	- Formentini Stefano
Direttore dei servizi socio-sanitari	- Vescovi Paola

ha adottato la presente deliberazione:

OGGETTO

ADESIONE AGLI ACCORDI QUADRO STIPULATI TRA AZIENDA ZERO E LE DITTE UTILMENTE COLLOCATE NELLE GRADUATORIE DELLA PROCEDURA DI GARA REGIONALE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER AMBULATORI ED UFFICI DESTINATI ALLE NUOVE CASE DELLA COMUNITÀ E AGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ DELLA REGIONE DEL VENETO.

OGGETTO

ADESIONE AGLI ACCORDI QUADRO STIPULATI TRA AZIENDA ZERO E LE DITTE UTILMENTE COLLOCATE NELLE GRADUATORIE DELLA PROCEDURA DI GARA REGIONALE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER AMBULATORI ED UFFICI DESTINATI ALLE NUOVE CASE DELLA COMUNITÀ E AGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ DELLA REGIONE DEL VENETO.

Il Dirigente proponente Dr.ssa Patrizia Favero, Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica, Responsabile del procedimento, verificata la compatibilità con le norme nazionali, regionali e regolamenti vigenti in materia, relaziona al Direttore Generale quanto di seguito riportato.

Premesso che:

nell'anno 2021 l'Unione Europea ha predisposto un piano straordinario per la Ripresa dell'Europa denominato Next Generation EU (NGEU), l'Italia ha quindi approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha riguardato anche il servizio sanitario nazionale e regionale prevedendo, tra l'altro, la riforma dell'assistenza sanitaria territoriale;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in seguito alla riprogrammazione dell'8 dicembre 2023, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e si articola in componenti, raggruppate in 7 missioni. In particolare nell'ambito di tale Piano, all'interno della componente 1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale della missione 6 – Salute, sono previsti due investimenti:

- M6C1 – Inv.1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona:
La Casa della Comunità (CdC), come previsto nel PNRR, rappresenta uno degli elementi concorrenti alla realizzazione della rete assistenziale territoriale; è il luogo fisico dell'assistenza sanitaria territoriale, di facile individuazione e dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria.
- M6C1 – Inv.1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)
L'Ospedale di Comunità è una struttura sanitaria di ricovero breve, che svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri e di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e più prossimi al domicilio.

con deliberazione della Giunta Regionale n. 368 dell'8 aprile 2022 sono stati approvati gli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR Missione 6 Componenti investimento 1 e 2 e sono stati assegnati ai soggetti attuatori delegati gli importi necessari alla realizzazione degli interventi compresi nei vari allegati alla delibera;

con riferimento alla M6C1 – Inv.1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona e alla M6C1 – Inv.1.3 Ospedali di Comunità, la programmazione regionale ha individuato le strutture afferenti al territorio di codesta Azienda, che si riportano di seguito:

Case della comunità

Comune	CUP
<u>Asolo</u>	I28I22000140009
<u>Castelfranco Veneto</u>	I28I22000150007
<u>Codognè</u>	I98I22000140009
<u>Conegliano</u>	I28I22000100009
<u>Crespano di Pieve del Grappa</u>	I58I22000500009
<u>Dosson di Casier</u>	I98I22000120009
<u>Farra di Soligo</u>	I78I22000160009
<u>Mogliano Veneto</u>	I68I22000220009
<u>Montebelluna</u>	I98I22000160009
<u>Motta di Livenza</u>	I38I22000180009
<u>Oderzo</u>	I54E22000640002
<u>Paese</u>	I98I22000100009
<u>Treviso</u>	I48I22000250009
<u>Treviso</u>	I48I22000240009
<u>Valdobbiadene</u>	I58I22000490006
<u>Villorba</u>	I98I22000110008
<u>Vittorio Veneto</u>	I14E22001150008

Ospedali di comunità

Comune	CUP
<u>Castelfranco Veneto</u>	I28I22000160007
<u>Conegliano</u>	I24E22000630006
<u>Oderzo</u>	I58I22000510006

<u>Treviso</u>	I42C22000680002
<u>Valdobbiadene</u>	I58I22000520009
<u>Vittorio Veneto</u>	I18I22000300006

La Regione del Veneto in data 30 maggio 2022 ha provveduto alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo, allegando un Piano Operativo Regionale, più volte aggiornato, di attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 04/04/2023 è stata istituita l'“Unità di Coordinamento - PNRR Sanità e Sociale” avente compiti di Cabina di Regia, nonché di coordinamento e di supporto alle aziende sanitarie nella declinazione operativa e integrata degli interventi previsti nelle missioni del PNRR interessanti l'ambito sanitario, sociosanitario e sociale, oltre a quanto previsto dal DM 77/2022;

Con riferimento all'attivazione delle Case della Comunità, anche l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, con DDG n. 2358 del 15/11/2024, ha istituito una apposita Cabina di regia con i compiti di coordinamento, programmazione e controllo;

La Cabina di regia ha pertanto effettuato specifici incontri con i diversi Servizi coinvolti nel processo di attivazione delle strutture predette, al fine di consentire il completamento e l'entrata in funzione delle medesime nei tempi previsti;

L'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica, sulla base dei fabbisogni espressi dai diversi Distretti nell'ambito di specifici incontri, ha individuato le dotazioni in termini di arredi e strumentazioni tecnologiche, necessarie per l'attivazione di ciascuna delle strutture sopra elencate, tenuto conto di quanto disposto dalla Cabina di regia, nonché di quanto previsto dal DM 77/2022 e, dalle linee guida del Ministero della Salute in data 20/03/2025 e in data 28/03/2025;

Con nota acquisita al prot. gen. n. 78528 del 24/04/2025 la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia (CRITE) ha comunicato il parere formulato nella seduta del 2/04/2025: *“La Commissione, in relazione alle competenze attribuite dalla L.R. n. 48/2018 e dalla DGR n. 1953/2019, ritiene opportuna l'attivazione di una procedura centralizzata per la fornitura di arredi per ambulatori ed uffici delle nuove Case della Comunità e degli Ospedali di comunità in costruzione, prevedendo opzioni in maggiorazione in grado di soddisfare esigenze sopravvenute o in diminuzione per l'utilizzo di arredi già presenti e riutilizzabili.”*;

Successivamente, con nota acquisita al prot. gen. n. 130582 dell'8/07/2025 la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia (CRITE) ha comunicato che, nella seduta del 2/04/2025, la Commissione ha espresso parere favorevole all'attivazione della procedura centralizzata da parte di Azienda Zero per la fornitura di arredi delle nuove Case della Comunità e degli Ospedali di Comunità e per il finanziamento complessivo della fornitura in favore delle Aziende Sanitarie;

Conseguentemente, con deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 524 del 23/07/2025 è stata indetta la procedura aperta per la fornitura di arredi per ambulatori ed uffici destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto per la durata di 24 mesi, con facoltà di rinnovo per ulteriori 24 mesi e opzione di proroga per ulteriori 6 mesi;

Dalla documentazione di gara emerge che:

- Azienda Zero espletterà ogni fase della procedura in oggetto, sino all'aggiudicazione efficace e alla stipula del relativo strumento contrattuale;
- All'esito della procedura Azienda Zero stipulerà, con gli operatori economici collocatisi utilmente in graduatoria, un Accordo Quadro senza riapertura del confronto competitivo;
- Ciascun Ente aderente dovrà emettere Ordinativi di Fornitura (c.d. OdF) nei confronti dell'operatore economico risultato aggiudicatario in ciascun lotto dell'area geografica di propria afferenza;
- Con riferimento all'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, le aree geografiche di riferimento per ciascun lotto sono le seguenti:

Lotto	Descrizione	Area Geografica per Azienda ulss 2 Marca Trevigiana
1	Arredo d'ufficio	1.1
2	Sedute di diversa tipologia	2.1
3	Arredo per ambulatori	3.1
4	Accessori da bagno	Unica
5	Arredo metallico	5.1
6	Arredo per stanze degenza	6.2
7	Letti varia tipologia	7.1
8	Carrelli di diversa tipologia	8.2

- La fornitura di cui trattasi è finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 840 del 25/11/2025 è stata disposta l'aggiudicazione della summenzionata gara, relativamente ai lotti n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 e con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 938 del 23/12/2025 è stata disposta l'aggiudicazione relativamente ai lotti n. 7 e 8;

Con note mail del 26/11/2025 e del 29/12/2025 acquisite agli atti, Azienda Zero ha, tra l'altro, comunicato l'intervenuta aggiudicazione dei lotti sopra menzionati e il link dove reperire la documentazione tecnica ed economica utile all'adesione di cui trattasi;

Con nota mail del 12/01/2026 Azienda Zero ha quindi confermato che: *“con riferimento alla gara in oggetto indicata si comunica che Azienda Zero sta procedendo alla stipula degli Accordi Quadro con le ditte aggiudicatarie, nonché alla verifica del titolare effettivo ai sensi della normativa PNRR....Si precisa da ultimo che, come disposto dalle Delibere di Aggiudicazione (DDG n. 840 del 25/11/2025 e DDG. n. 938 del 23/12/2025) è prevista l'esecuzione anticipata del contratto nelle more della stipula pertanto, codeste Aziende, possono procedere all'emissione in urgenza degli ordinativi di Fornitura.”*

Con Deliberazione del Direttore Generale della Azienda Ulss2 Marca trevigiana n. 16 del 16/01/2026 si è preceduto quindi all'adesione alla gara di cui trattasi per la fornitura di una prima tranche di arredi per le Case della Comunità di prima attivazione;

Con nota mail del 27/01/2026 Azienda Zero ha comunicato di aver proceduto alla stipula degli Accordi Quadro con gli Operatori economici aggiudicatari della gara in oggetto per i lotti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 al minor prezzo;

Conseguentemente, si ritiene necessario procedere all'adesione alla gara di cui trattasi per la fornitura di una seconda tranche di arredi, per l'allestimento delle strutture sopra elencate.

Pertanto, in collaborazione con i singoli Distretti, è stato redatto il prospetto denominato "*01 Allegato – Gara regionale per la fornitura di arredi per ambulatori ed uffici destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità della Regione del Veneto – Seconda tranche*", allegato al presente atto quale parte integrante (**Allegato n. 01**). Come si evince dal prospetto allegato, l'importo complessivo di spesa è pari ad € 754.566,31 + IVA 22% = € 920.570,90 ;

Considerata la necessità di procedere tempestivamente all'acquisto di ulteriori dotazioni per l'allestimento delle strutture, non attualmente prevedibili, si ritiene di riservarsi la facoltà di procedere ad un incremento della fornitura, che comporti un aumento di spesa fino ad un massimo del 30%, pari ad Euro 226.369,89;

Con riferimento ai lotti 1, 3, 5, 6 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha trasmesso i relativi Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenze – DUVRI – allegati quale parte integrante del presente atto (**Allegato n. 02**), ritenendo necessaria l'osservanza delle misure generali e specifiche di tutela indicate nello stesso, per le quali tuttavia non si prevede alcun onere economico aggiuntivo;

Con riferimento ai lotti 2, 7 e 8 il Servizio Prevenzione e Protezione ha comunicato che a seguito dell'analisi della tipologia di fornitura, è stato valutato che le attività previste non comportano, in generale, rischi di interferenza per i quali sia necessaria la predisposizione del DUVRI;

Con riferimento al Programma relativo alle procedure di acquisto di beni e servizi da avviare nel corso dell'anno 2026 in fase di approvazione il codice CUI relativo alla fornitura di cui trattasi è il seguente: F03084880263202500086;

La presente fornitura è prevista nel Piano Investimenti 2025/2027 per l'anno 2026.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di aderire, per una seconda tranche, agli Accordi Quadro stipulati tra Azienda Zero e le ditte utilmente collocate nelle graduatorie della procedura di gara per le aree geografiche di riferimento per i lotti 1, 2, 3, 5, 6, ed agli Accordi Quadro che verranno stipulati per i lotti 7 e 8 di cui alle deliberazioni del Direttore Generale di Azienda Zero n. 840 del 25/11/2025 e n. 938 del 23/12/2025, per la "fornitura di arredi per ambulatori ed uffici destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto", per i quantitativi ed ai prezzi riepilogati nel prospetto denominato: *01 Allegato – Gara regionale per la fornitura di arredi per ambulatori ed uffici destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto – Seconda tranche*", parte integrante del presente atto (**Allegato 01**), per l'importo complessivo di spesa pari ad € 754.566,31 + IVA 22% = € 920.570,90 relativamente alle seguenti strutture:

Struttura	CUP	Importo € IVA inclusa
<u>Asolo</u>	I28I22000140009	68.190,80
<u>Codognè</u>	I98I22000140009	78.739,97
<u>Conegliano</u>	I28I22000100009	56.071,03
<u>Crespano di Pieve del Grappa</u>	I58I22000500009	72.839,93
<u>Dosson di Casier</u>	I98I22000120009	67.350,19
<u>Mogliano Veneto</u>	I68I22000220009	79.788,38
<u>Montebelluna</u>	I98I22000160009	66.327,75
<u>Paese</u>	I98I22000100009	68.977,45
<u>Treviso Fiera</u>	I48I22000250009	51.582,67
<u>Valdobbiadene</u>	I58I22000490006	5.337,20
<u>Castelfranco Veneto</u>	I28I22000160007	18.352,25
<u>Oderzo</u>	I58I22000510006	150.647,63
<u>Vittorio Veneto</u>	I18I22000300006	136.365,60

- di riservarsi la facoltà di procedere ad un incremento della fornitura, che comporti un aumento di spesa fino ad un massimo del 30%, pari ad Euro 226.369,89 al fine di procedere tempestivamente all'acquisto di ulteriori dotazioni per l'allestimento delle strutture, non attualmente prevedibili;
- di approvare il seguente quadro economico:

Descrizione	Importo IVA Esclusa	Importo IVA 22%	Importo IVA Compresa
Fornitura di arredi per ambulatori ed uffici destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto	754.566,31 €	166.004,59 €	920.570,90 €
Opzione quantitativa del 30%	226.369,89 €	49.801,37 €	276.171,26 €

- di autorizzare l'esecuzione d'urgenza per i lotti 7 e 8, nelle more della stipula degli accordi

quadro da parte di Azienda Zero, al fine di garantire l'erogazione dei finanziamenti dell'Unione Europea nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- di nominare, in quanto in possesso dei requisiti necessari:
 - quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), la dott.ssa Patrizia Favero Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica;
 - quali Direttori dell'Esecuzione del Contratto (DEC): la dr.ssa Erika Visentin, Coordinatore infermieristico Direzione di Distretto - Pieve di Soligo, la dr.ssa Debora Morelli, Coordinatore infermieristico Direzione di Distretto – Treviso Nord, la dr.ssa Elena Cecchin, Coordinatore infermieristico Direzione di Distretto – Asolo, la dr.ssa Giuliana Berto, Coordinatore infermieristico Direzione di Distretto – Treviso Sud, ai sensi di quanto disposto dall'art. 114, comma 1, nonché dall'Allegato I.2 art. 8 punto 4 lettere c) ed e) del D.Lgs. n. 36/2023.
- di approvare i Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) allegati quale parte integrante del presente atto (**Allegato n 02**);
- di delegare la Dott.ssa Patrizia Favero, Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica, all'adozione di tutti gli atti conseguenti la presente deliberazione, ivi compresi l'emissione degli Ordinativi di Fornitura;
- di disporre che l'importo relativo alle risorse finanziarie per le funzioni tecniche verrà adeguato tenendo conto delle modalità e nella misura che verranno stabilite dall'Amministrazione a norma dell'art. 45, comma 3 del D.Lgs. 36/2023.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la suesposta relazione.

Condivise le motivazioni in essa indicate e fatta propria la proposta del succitato Dirigente proponente.

Acquisito il parere favorevole del Direttori Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Servizi Socio-Sanitari, per le parti di rispettiva competenza.

DELIBERA

- 1) di aderire, per una seconda tranches, per le motivazioni riportate in premessa, agli Accordo Quadro che verranno stipulati tra Azienda Zero e le ditte utilmente collocate nelle graduatorie della procedura di gara per le aree geografiche di riferimento per i lotti 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 8 di cui alle deliberazioni del Direttore Generale di Azienda Zero n. 840 del 25/11/2025 e n. 938 del 23/12/2025, per la “fornitura di arredi per ambulatori ed uffici destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto”, per i quantitativi ed ai prezzi riepilogati nel prospetto denominato: *01 Allegato – Gara regionale per la fornitura di arredi per ambulatori ed uffici destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto – Seconda tranches*”, parte integrante del presente atto (**Allegato 01**), per l'importo complessivo di spesa pari ad

€ 754.566,31 + IVA 22% = € 920.570,90 relativamente alle seguenti strutture:

Struttura	CUP	Importo € IVA inclusa
<u>Asolo</u>	I28I22000140009	68.190,80
<u>Codognè</u>	I98I22000140009	78.739,97
<u>Conegliano</u>	I28I22000100009	56.071,03
<u>Crespano di Pieve del Grappa</u>	I58I22000500009	72.839,93
<u>Dosson di Casier</u>	I98I22000120009	67.350,19
<u>Mogliano Veneto</u>	I68I22000220009	79.788,38
<u>Montebelluna</u>	I98I22000160009	66.327,75
<u>Paese</u>	I98I22000100009	68.977,45
<u>Treviso Fiera</u>	I48I22000250009	51.582,67
<u>Valdobbiadene</u>	I58I22000490006	5.337,20
<u>Castelfranco Veneto</u>	I28I22000160007	18.352,25
<u>Oderzo</u>	I58I22000510006	150.647,63
<u>Vittorio Veneto</u>	I18I22000300006	136.365,60

- 2) di riservarsi la facoltà di procedere ad un incremento della fornitura, che comporti un aumento di spesa fino ad un massimo del 30%, pari ad Euro 226.369,89 al fine di procedere tempestivamente all'acquisto di ulteriori dotazioni per l'allestimento delle strutture, non attualmente prevedibili;
- 3) di approvare il seguente quadro economico:

Descrizione	Importo IVA Esclusa	Importo IVA 22%	Importo IVA Compresa
Fornitura di arredi per ambulatori ed uffici destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto	754.566,31 €	166.004,59 €	920.570,90 €
Opzione quantitativa del 30%	226.369,89 €	49.801,37 €	276.171,26 €

- 4) di autorizzare l'esecuzione d'urgenza per i lotti 7 e 8, nelle more della stipula degli accordi quadro da parte di Azienda Zero al fine di garantire l'erogazione dei finanziamenti

dell'Unione Europea nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

5) di dare atto che l'onere derivante dalla presente deliberazione, viene così determinato:

Anno	Business Unit	Conto	Descrizione del conto	Importo euro IVA compresa	N. aut.	Codice Commessa	Fonte di finanziamento	C.O.
2026	SAN	PAAA450001	Mobili e arredi	653.653,57	26-U01748	ATT_160	11 - Fondo regionale per gli investimenti (ex DgrV 929/2021)	T020
2026	SAN	PAAA420001	Attrezzature Sanitarie e Scientifiche	266.917,33	26-U01750	ATT_160	11 - Fondo regionale per gli investimenti (ex DgrV 929/2021)	T020
2026	SAN	PAAA450001	MOBILI E ARREDI	5.554,16	26-U01749	ATT_160 (incentivi funzioni tecniche)	11 - Fondo regionale per gli investimenti (ex DgrV 929/2021)	T020
2026	SAN	PAAA420001	Attrezzature Sanitarie e Scientifiche	2.232,37	26-U01751	ATT_160 (incentivi funzioni tecniche)	11 - Fondo regionale per gli investimenti (ex DgrV 929/2021)	T020

6) di nominare, in quanto in possesso dei requisiti necessari:

- quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), la dott.ssa Patrizia Favero Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica;
- quali Direttori dell'Esecuzione del Contratto (DEC): la dr.ssa Erika Visentin, Coordinatore infermieristico Direzione di Distretto - Pieve di Soligo, la dr.ssa Debora Morelli, Coordinatore infermieristico Direzione di Distretto – Treviso Nord, la dr.ssa Elena Cecchin, Coordinatore infermieristico Direzione di Distretto – Asolo, la dr.ssa Giuliana Berto, Coordinatore infermieristico Direzione di Distretto – Treviso Sud, ai sensi di quanto disposto dall'art. 114, comma 1, nonché dall'Allegato I.2 art. 8 punto 4 lettere c) ed e) del D.Lgs. n. 36/2023.

7) di approvare i Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) allegati quale parte integrante del presente atto (**Allegato n. 02**);

8) di delegare la Dott.ssa Patrizia Favero, Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica, all'adozione di tutti gli atti conseguenti la presente deliberazione, ivi compresi l'emissione degli Ordinativi di Fornitura;

- 9) di dare atto che l'importo relativo alle risorse finanziarie per le funzioni tecniche verrà adeguato tenendo conto delle modalità e nella misura che verranno stabilite dall'Amministrazione a norma dell'art. 45, comma 3 del D.Lgs. 36/2023;
- 10) si precisa che la presente fornitura è correlata a investimenti finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- 11) si precisa altresì che, con seduta CRITE del 26 maggio 2025 sono state individuate risorse per il finanziamento degli Arredi delle Case di Comunità di cui il presente atto, con l'utilizzo delle risorse ex DGR n. 929/2021, accantonate presso Azienda Zero.

Documento firmato digitalmente e conservato secondo la normativa vigente.

Per il parere favorevole di competenza:

Il Direttore amministrativo

Mangione Patrizia

Il Direttore sanitario

Formentini Stefano

Il Direttore dei servizi socio-sanitari

Vescovi Paola

**Il Direttore generale
Benazzi Francesco**

CIG MASTER	LOTTO	DITTA	CODICE FISCALE	DESCRIZIONE ARTICOLO	FABBISOGNI PRIMA TRANCHE	PREZZO UNITARIO OFFERTO (IVA ESCLUSA)	PREZZO COMPLESSIVO OFFERTO SUL QUANTITATIVO TOTALE (IVA ESCLUSA)	% IVA APPLICABILE	Importo complessivo (IVA ESCLUSA)	IMPORTO IVA	Importo complessivo (IVA INCLUSA)
B80A378A04	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.	02301560260	scrivania 120*80	8	174,720 €	1.397,760 €	22%	181.339,250 €	39.894,635 €	221.233,885 €
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		scrivania 140*80	9	181,44 €	1.632,960 €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		scrivania 160*80	177	190,56 €	33.729,120 €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		scrivania 180*80	5	197,28 €	986,400 €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		Allungo 100*80	13	179,44 €	2.332,720 €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		Allungo 120*80	0	165,92 €	- €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		Minigonna (160x80)	187	37,94 €	7.094,780 €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		Cassettiera su ruote a 3 cassetti	204	110,09 €	22.458,360 €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		Armadio alto modulo 45 cm anta cieca	1	200,98 €	200,980 €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		Armadio alto modulo 90 cm ante cieche	167	284,76 €	47.554,920 €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		Armadio alto modulo 90cm ante superiori con vetrina, ante inferiori cieche	12	334,20 €	4.010,400 €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		Armadio basso modulo 90cm	153	156,02 €	23.871,060 €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		Appendiabiti a colonna con portaombrelli	261	32,40 €	8.456,400 €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		Tavolo per sala riunioni 200*100	10	208,36 €	2.083,600 €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		Tavolo per sala riunioni 240*120	0	628,96 €	- €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		Portaombrelli in metallo a rastrelliera 6-8 posti	31	101,50 €	3.146,500 €	22%			
	LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		Bancone reception (Quantità in metri lineari)	19,1	575,10 €	10.984,410 €	22%			
LOTTO 1 ARREDO D'UFFICIO	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.	Vetrata fronte bancone (Quantità in metri lineari)	19,1	596,80 €	11.398,880 €	22%					
B80A379AD7	LOTTO 2 SEDUTE DI DIVERSA TIPOLOGIA	OFFICINA SRL	01932200684	Seduta operativa su ruote a 5 razze	209	103,50 €	21.631,50 €	22%	72.282,100 €	15.902,062 €	88.184,162 €
	LOTTO 2 SEDUTE DI DIVERSA TIPOLOGIA	OFFICINA SRL		Seduta direzionale su ruote	11	207,00 €	2.277,00 €	22%			
	LOTTO 2 SEDUTE DI DIVERSA TIPOLOGIA	OFFICINA SRL		Sgabello operativo su ruote front-office con schienale	0	92,00 €	- €	22%			
	LOTTO 2 SEDUTE DI DIVERSA TIPOLOGIA	OFFICINA SRL		Seduta visitatore gambe in acciaio corpo in plastica	435	21,85 €	9.504,75 €	22%			
	LOTTO 2 SEDUTE DI DIVERSA TIPOLOGIA	OFFICINA SRL		Poltrone imbottite con braccioli per sala riunione	50	51,75 €	2.587,50 €	22%			
	LOTTO 2 SEDUTE DI DIVERSA TIPOLOGIA	OFFICINA SRL		Seduta sala riunioni con scrittorio	61	56,35 €	3.437,35 €	22%			
	LOTTO 2 SEDUTE DI DIVERSA TIPOLOGIA	OFFICINA SRL		Seduta su barra 2 posti seduta in plastica	16	126,50 €	2.024,00 €	22%			
	LOTTO 2 SEDUTE DI DIVERSA TIPOLOGIA	OFFICINA SRL		Seduta su barra 3 posti seduta in plastica	0	143,75 €	- €	22%			
	LOTTO 2 SEDUTE DI DIVERSA TIPOLOGIA	OFFICINA SRL		Seduta su barra 4 posti seduta in plastica	0	155,25 €	- €	22%			

CIG MASTER	LOTTO	DITTA	CODICE FISCALE	DESCRIZIONE ARTICOLO	FABBISOGNI PRIMA TRANCHE	PREZZO UNITARIO OFFERTO (IVA ESCLUSA)	PREZZO COMPLESSIVO OFFERTO SUL QUANTITATIVO TOTALE (IVA ESCLUSA)	% IVA APPLICABILE	Importo complessivo (IVA ESCLUSA)	IMPORTO IVA	Importo complessivo (IVA INCLUSA)
	LOTTO 2 SEDUTE DI DIVERSA TIPOLOGIA	OFFICINA SRL		Seduta su barra 3 posti seduta in acciaio microforato	70	207,00 €	14.490,00 €	22%			
	LOTTO 2 SEDUTE DI DIVERSA TIPOLOGIA	OFFICINA SRL		Seduta su barra 4 posti seduta in acciaio microforato	71	230,00 €	16.330,00 €	22%			
B80A37ABAA	LOTTO 3 ARREDO PER AMBULATORI	CFS ITALIA S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l	05096510267 01940640939	Armadio con vetrina per ambulatorio a due ante	2	676,20 €	1.352,400 €	22%	71.882,54 €	15.814,16 €	87.696,70 €
	LOTTO 3 ARREDO PER AMBULATORI	CFS ITALIA S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l		Armadio vetrina farmaci ad un'anta	17	410,55 €	6.979,350 €	22%			
	LOTTO 3 ARREDO PER AMBULATORI	CFS ITALIA S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l		Armadio farmaci con cassaforte per stupefacenti	4	1.100,96 €	4.403,856 €	22%			
	LOTTO 3 ARREDO PER AMBULATORI	CFS ITALIA S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l		Sgabello sanitario in acciaio ad altezza variabile con ruote, schienale ed anello poggia piedi	29	187,50 €	5.437,500 €	22%			
	LOTTO 3 ARREDO PER AMBULATORI	CFS ITALIA S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l		Paravento su ruote a tre sezioni	0	396,00 €	- €	22%			
	LOTTO 3 ARREDO PER AMBULATORI	CFS ITALIA S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l		Paravento su braccio telescopico	150	317,75 €	47.662,500 €	22%			
	LOTTO 3 ARREDO PER AMBULATORI	CFS ITALIA S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l		Predellino 2 scalini	5	44,21 €	221,025 €	22%			
	LOTTO 3 ARREDO PER AMBULATORI	CFS ITALIA S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l		Fasciatoio da muro pieghevole	0	285,00 €	- €	22%			
	LOTTO 3 ARREDO PER AMBULATORI	CFS ITALIA S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l		Fasciatorio con mobile su ruote	9	647,32 €	5.825,912 €	22%			
B80A37CD50	LOTTO 5 ARREDO METALLICO	ARMET SRL	92192580345	Scaffalatura metallica 1 metro (metri lineari)	153	109,12 €	16.695,36 €	22%	51.155,38 €	11.254,18 €	62.409,56 €
	LOTTO 5 ARREDO METALLICO	ARMET SRL		Armadio metallico ad ante scorrevoli con serratura 90x45x88 circa	21	218,15 €	4.581,15 €	22%			
	LOTTO 5 ARREDO METALLICO	ARMET SRL		Armadio metallico ad ante scorrevoli con serratura 120x45x200 circa	0	225,69 €	- €	22%			
	LOTTO 5 ARREDO METALLICO	ARMET SRL		Armadio metallico ad ante scorrevoli con serratura 90x45x200 circa	36	151,41 €	5.450,76 €	22%			
	LOTTO 5 ARREDO METALLICO	ARMET SRL		Armadi spogliatoio singoli	153	90,70 €	13.877,10 €	22%			
	LOTTO 5 ARREDO METALLICO	ARMET SRL		Armadi spogliatoio doppi	24	140,10 €	3.362,40 €	22%			
	LOTTO 5 ARREDO METALLICO	ARMET SRL		Panchina per spogliatoio	3	97,54 €	292,62 €	22%			
	LOTTO 5 ARREDO METALLICO	ARMET SRL		Armadietto per liquidi infiammabili 41,5x30x100 cm	1	219,99 €	219,99 €	22%			
	LOTTO 5 ARREDO METALLICO	ARMET SRL		Armadietto per liquidi infiammabili 58x46x180 cm	11	276,91 €	3.046,01 €	22%			
	LOTTO 5 ARREDO METALLICO	ARMET SRL		Classificatore metallico a 4 cassetti con serratura	13	279,23 €	3.629,99 €	22%			
LOTTO 5 ARREDO METALLICO	ARMET SRL	Classificatore metallico a 3 cassetti con serratura	0	237,38 €	- €	22%					
B80A37DE23	LOTTO 6 ARREDO PER DEGENZE	MALVESTIO SPA	00197370281	Armadio degenza ad un posto	4	481,79 €	1.927,160 €	22%	90.517,28 €	19.913,80 €	110.431,08 €
	LOTTO 6 ARREDO PER DEGENZE	MALVESTIO SPA		Armadio degenza a due posti	33	963,58 €	31.798,140 €	22%			
	LOTTO 6 ARREDO PER DEGENZE	MALVESTIO SPA		Tavolo pieghevole a parete dim. 80x60	13	254,80 €	3.312,400 €	22%			
	LOTTO 6 ARREDO PER DEGENZE	MALVESTIO SPA		Tavolo mensa quadrato dim. 80x80	0	143,57 €	- €	22%			
	LOTTO 6 ARREDO PER DEGENZE	MALVESTIO SPA		Tavolino quadrato 100x100	5	169,05 €	845,250 €	22%			
	LOTTO 6 ARREDO PER DEGENZE	MALVESTIO SPA		Tavolino rettangolare 100x120	0	151,41 €	- €	22%			
	LOTTO 6 ARREDO PER DEGENZE	MALVESTIO SPA		Tavolino rotondo diametro 1 mt	0	273,91 €	- €	22%			
	LOTTO 6 ARREDO PER DEGENZE	MALVESTIO SPA		Comodino degenza bifronte	0	273,91 €	- €	22%			

CIG MASTER	LOTTO	DITTA	CODICE FISCALE	DESCRIZIONE ARTICOLO	FABBISOGNI PRIMA TRANCHE	PREZZO UNITARIO OFFERTO (IVA ESCLUSA)	PREZZO COMPLESSIVO OFFERTO SUL QUANTITATIVO TOTALE (IVA ESCLUSA)	% IVA APPLICABILE	Importo complessivo (IVA ESCLUSA)	IMPORTO IVA	Importo complessivo (IVA INCLUSA)
	LOTTO 6 ARREDO PER DEGENZE	MALVESTIO SPA		Comodino degenza bifronte con tavolo servitore	47	483,14 €	22.707,580 €	22%			
	LOTTO 6 ARREDO PER DEGENZE	MALVESTIO SPA		Tavolino servitore per pasto degenza	0	202,37 €	- €	22%			
	LOTTO 6 ARREDO PER DEGENZE	MALVESTIO SPA		Poltrona relax	35	781,06 €	27.337,100 €	22%			
	LOTTO 6 ARREDO PER DEGENZE	MALVESTIO SPA		Piantane porta flebo su ruote	35	73,99 €	2.589,650 €	22%			
B80A37EEF6	LOTTO 7 LETTI E LETTINI	Givas S.r.l.	1498810280	Letto degenza elettrico (con i seguenti accessori compresi nel prezzo offerto: asta sollevapazienti con trapezio, asta portaflebo, supporto per drenaggi, pianetto porta monitor)	47	2.166,60 €	101.830,200 €	22%	218.784,70 €	48.132,63 €	266.917,33 €
	LOTTO 7 LETTI E LETTINI	Givas S.r.l.		Letto visita elettrici	95	874,95 €	83.120,250 €	22%			
	LOTTO 7 LETTI E LETTINI	Givas S.r.l.		Letto visita altezza fissa	0	422,28 €	- €	22%			
	LOTTO 7 LETTI E LETTINI	Givas S.r.l.		Letto visita bariatrico	0	1.424,53 €	- €	22%			
	LOTTO 7 LETTI E LETTINI	Givas S.r.l.		Letto visita elettrico ginecologico	0	1.068,75 €	- €	22%			
	LOTTO 7 LETTI E LETTINI	Givas S.r.l.		Poltrona letto per Ginecologia	0	1.876,25 €	- €	22%			
	LOTTO 7 LETTI E LETTINI	Givas S.r.l.		Poltrona prelievo elettrica	17	1.990,25 €	33.834,250 €	22%			
B80A37FFC9	LOTTO 8 CARRELLI	CFS Italia S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l.	05096510267 01940640939	Carrello terapia e medicazione base 60	14	960,61 €	13.448,540 €	22%	68.605,06 €	15.093,11 €	83.698,17 €
	LOTTO 8 CARRELLI	CFS Italia S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l.		Carrello terapia e medicazione base 90	16	1.118,92 €	17.902,752 €	22%			
	LOTTO 8 CARRELLI	CFS Italia S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l.		Carrello servitore in acciaio elevabile meccanicamente	0	455,00 €	- €	22%			
	LOTTO 8 CARRELLI	CFS Italia S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l.		Carrello a due ripiani in acciaio 90x60	54	350,90 €	18.948,600 €	22%			
	LOTTO 8 CARRELLI	CFS Italia S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l.		Carrello emergenza	10	1.110,02 €	11.100,180 €	5%			
	LOTTO 8 CARRELLI	CFS Italia S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l.		Carrello biancheria e igiene del paziente base 120 cm circa	0	1.187,00 €	- €	22%			
	LOTTO 8 CARRELLI	CFS Italia S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l.		Carrello biancheria e igiene del paziente base 85 cm circa	0	1.022,00 €	- €	22%			
	LOTTO 8 CARRELLI	CFS Italia S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l.		Carrello porta cartelle base 85 cm circa	2	1.016,48 €	2.032,968 €	22%			
	LOTTO 8 CARRELLI	CFS Italia S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l.		Carrello porta biancheria sporca 1 posto	0	66,92 €	- €	22%			
	LOTTO 8 CARRELLI	CFS Italia S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l.		Carrello porta biancheria sporca 2 posti	37	121,38 €	4.491,060 €	22%			
	LOTTO 8 CARRELLI	CFS Italia S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l.		Carrello porta biancheria sporca 3 posti	2	170,24 €	340,480 €	22%			
	LOTTO 8 CARRELLI	CFS Italia S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l.		Carrello porta rifiuti a 2 scomparti	0	121,38 €	- €	22%			
	LOTTO 8 CARRELLI	CFS Italia S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l.		Carrello porta rifiuti a 3 scomparti	2	170,24 €	340,480 €	22%			
	LOTTO 8 CARRELLI	CFS Italia S.r.l. RTI con Mi.Med. S.r.l.		Carrello porta farmaci	0	909,93 €	- €	22%			

TOTALE

754.566,313 €

166.004,589 €

920.570,901 €

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Documento valutazione rischi da interferenze	ALLEGATO Alla documentazione di gara
--	---	--

DOCUMENTO
PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.

(Articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

MISURE DI TUTELA

FORNITURA DI ARREDI PER AMBULATORI ED UFFICI, DESTINATI ALLE NUOVE
CASE DELLA COMUNITÀ E AGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ IN COSTRUZIONE
DELLA REGIONE DEL VENETO – FORNITURA ARREDO
UFFICIO – LOTTO 1 (seconda tranche) •

REDATTO IN DATA <i>03 Febbraio 2026</i>	VERIFICATO IN DATA -----	
Servizio Prevenzione e Protezione (firmato digitalmente) _____	Responsabile Unico del Progetto (RUP) _____	L'Aggiudicataria _____

• DUVRI n° 1351

DATI GENERALI

OGGETTO DELLA FORNITURA	Fornitura di arredi per ambulatori ed uffici, destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto – fornitura arredo ufficio – LOTTO 1 (seconda tranche).			
TIPOLOGIA DI APPALTO	LAVORI	SERVIZI	FORNITURE	SOMMINISTRAZIONI
			X	
DURATA DEL CONTRATTO	/			
SEDI	Casa di Comunità di Asolo, Crespano, Pieve del Grappa, Conegliano, Paese, Mogliano, Treviso Fiera, Dosson di Casier, Montebelluna e Codognè; Ospedali di Comunità di Oderzo, Castelfranco, Vittorio Veneto			
LAVORATORI IMPIEGATI	TEMPO PIENO		PART TIME	OCCASIONALE
				X

AZIENDA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	AZIENDA U.L.S.S. 2 MARCA TREVIGIANA		
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Treviso – Via S. Ambrogio di Fiera n. 37	Tel.0422323218	
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	03084880263		
DATORE DI LAVORO	Dr. Francesco Benazzi		
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Carla Polo	Tel.0422322041	
MEDICO COMPETENTE	Medico Competente del Distretto di Treviso	Tel.0422322842	
	Medico Competente del Distretto di Pieve di Soligo	Tel.0438663583	
	Medico Competente del Distretto di Asolo	Tel.0423732208	

SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALLA FORNITURA

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)	Dr.ssa Patrizia Favero	Tel. 0422323010	e-mail: patrizia.favero@aulss2.veneto.it
--	------------------------	-----------------	---

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO/ SERVIZIO/ ATTIVITA'/FORNITURA DA ESEGUIRE

LAVORAZIONI O ATTIVITA' PREVISTE

Fornitura di arredi per ambulatori ed uffici, destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto – fornitura arredo ufficio – LOTTO 1 (seconda tranche), con le caratteristiche tecnico/qualitative meglio descritte nella documentazione di Gara allegata.

PARTICOLARITA' DELLA FORNITURA

Durante il periodo di fornitura degli arredi, sono previste attività a carico dell'Aggiudicataria, la quale dovrà includere le operazioni di consegna, trasporto, scarico e posa in opera degli stessi, conformemente a quanto indicato nella documentazione di gara e nel rispetto delle normative vigenti. Tali attività dovranno essere svolte in accordo con i referenti del Servizio Tecnico Aziendale, secondo i protocolli e le procedure previste dal produttore, presso l'area di lavoro in cui gli arredi saranno consegnati, garantendo il corretto funzionamento, la sicurezza e la piena operatività delle forniture, nonché il ripristino degli ambienti interessati al termine delle operazioni.

LUOGHI/SEDI DOVE VERRA' ESPLETATA LA FORNITURA

Casa di Comunità di Asolo, Crespano, Pieve del Grappa, Conegliano, Paese, Mogliano, Treviso Fiera, Dosson di Casier, Montebelluna e Codognè; Ospedali di Comunità di Oderzo, Castelfranco, Vittorio Veneto.

VALIDITA' DEL DUVRI

Ai sensi della legge, si stabilisce che il presente documento avrà validità per l'intera durata della fornitura, soltanto a partire dall'avvenuta aggiudicazione e dall'inizio della posa in opera degli arredi.

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'AFFIDATARIA

✓ Nessuno

ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE O CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALL'AFFIDATARIA

✓ Non è prevista la messa a disposizione di attrezzature da parte del Committente

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

Fermo restando quanto più specificatamente indicato nel documento predisposto ed approvato dall'Amministrazione INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA - rischi generali da interferenze, nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività oggetto della fornitura vi è, sinteticamente:

X PRESENZA o POTENZIALE PRESENZA di personale aziendale o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

ASSENZA di personale interno o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

Nell'ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto della fornitura, inoltre, si attivano una o più delle seguenti situazioni:

Le attività prevedono	Situazione di potenziale rischio interferenziale (barrare la voce/voci che interessano)
FORNITURA DI ARREDI PER UFFICIO DA DITTA ESTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
I TECNICI DELL'AFFIDATARIA OPERANO DIRETTAMENTE NEGLI AMBIENTI DELLA CASA DI COMUNITA' INTERESSATA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
LE OPERAZIONI DI FORNITURA SONO	<input checked="" type="checkbox"/> FREQUENTI <input type="checkbox"/> SPORADICHE <input type="checkbox"/> PROGRAMMATE
L'AMBIENTE CIRCOSTANTE L'ATTREZZATURA E' POTENZIALE FONTE DI RISCHIO DI LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
INTERVENTI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO	<input checked="" type="checkbox"/> SI, LAVORI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO ANCHE DI TIPO SANITARIO

USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	✘ UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI E NON
PARTICOLARITA'	✘ GLI INTERVENTI DI FORNITURA E POSA IN OPERA DEGLI ARREDI PER UFFICIO, SONO CONCORDATI CON I REFERENTI DEL SERVIZIO TECNICO AZIENDALE
CONCLUSIONI	✘ E' NECESSARIO CHE IL PERSONALE DELL'AFFIDATARIA ADOTTI PROCEDURE DI COMPORTAMENTO GENERALI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DELL'AZIENDA

MISURE GENERALI DI TUTELA

Gli interventi di personale esterno di ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc. presso l'Azienda ULSS 2 comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal RUP e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 81/2008 il datore di lavoro ha provveduto a redigere uno specifico documento "Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della fornitura e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate". Comunque deve essere cura dell'Aggiudicataria e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

La gestione delle attività di prevenzione dei rischi fa parte integrante delle attività in essere. Per tali attività la ditta in sede di formulazione dell'offerta ha tenuto conto degli oneri relativi alla sicurezza per i rischi propri. Dall'analisi seguente non risulta necessario procedere ad una separata riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze, sulla base degli elenchi prezzi regionali o da elenchi prezzi standard o specializzati, in quanto si ritiene necessaria e sufficiente l'osservanza delle misure generali e specifiche di tutela indicate nel presente DUVRI, per le quali tuttavia non si prevede alcun onere economico aggiuntivo.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e del fornitore si raccomanda:

- di segnalare eventuali carenze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;
- l'obbligo da parte dell'Aggiudicataria della valutazione dei rischi legati all'attività che verrà svolta.

In relazione all'aggiudicazione della fornitura, per gli adempimenti di cui all'art 26 del D.lgs. 81/2008, si specifica che l'Aggiudicataria:

- assume la responsabilità di organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto della fornitura, l'Aggiudicataria si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, rispondenti ai requisiti generali di sicurezza;
- fornisce al Servizio Aziendale referente, prima dell'inizio delle attività, un dettagliato programma di consegna della fornitura oggetto del contratto e delle attività previste per la messa in servizio/manutenzione delle attrezzature;
- si impegna allo smaltimento in proprio dei rifiuti e scarti prodotti dalla sua attività, salvo appositi accordi diversi, nonché a non smaltire i propri rifiuti in maniera diversa da quella consentita dalla normativa vigente.
- si impegna a comunicare al Committente qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni della fornitura. Qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che

ne conseguono.

Durante l'attività oggetto della fornitura l'Aggiudicataria dovrà rispettare le indicazioni riportate nell'intento di ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori dell'Azienda ULSS 2 e dell'Aggiudicataria nonché di eventuali ditte terze.

In particolare l'Aggiudicataria dovrà assicurare che il personale impiegato:

- sia dotato di idoneo cartellino di riconoscimento visibilmente esposto;
- negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Azienda ULSS 2 e per gli utenti della stessa evitando di ingombrare pavimenti e passaggi con materiali e/o attrezzature che potrebbero costituire pregiudizio per la circolazione in condizioni di sicurezza;
- non depositi, anche in forma provvisoria, attrezzature, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Azienda ULSS 2 o per gli utenti della stessa;
- non utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività possano produrre effetti dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'Azienda ULSS 2 e degli utenti della stessa;
- non utilizzi per l'espletamento della attività oggetto della fornitura la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Azienda ULSS 2 anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria ed indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Azienda ULSS 2, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile o Preposto dell'area dove opera l'Aggiudicataria, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere;
- non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature macchinari o impianti dell'Azienda ULSS 2. Tale divieto è esteso ad attrezzature, impianti e macchinari di eventuali ditte terze presenti negli ambiti dove opera il personale tecnico dell'Aggiudicataria;
- rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree in cui opera il personale dell'Aggiudicataria;
- non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'ULSS 2, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto ed in caso di eventuali situazioni di emergenza rispetti le indicazioni fornite dal personale dell'Azienda ULSS 2;
- non fumi nei luoghi di lavoro.

La programmazione del lavoro dell'Aggiudicataria dovrà tenere conto, in ogni caso, delle particolari attività svolte nell'U.O.C. dell'Azienda ULSS 2, le quali non possono di norma essere interrotte o sospese e quindi l'Aggiudicataria dovrà prevedere di intervenire senza sovrapporsi alle attività stesse. Pertanto, qualora ne ricorrano i presupposti, l'attività che costituisce pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti verrà preventivamente concordata con il referente aziendale della fornitura.

Gestione dell'emergenza

Si informa che l'Azienda ULSS 2 ha adottato il "Piano di Emergenza" che stabilisce compiti e responsabilità di ciascuna funzione per gli interventi in situazioni di emergenza e definisce l'organizzazione necessaria ad assicurare il coordinamento, le comunicazioni e le azioni per affrontare le emergenze all'interno dell'Azienda. Essendo l'azienda articolata e complessa, sia dal punto di vista della distribuzione nel territorio, sia dal punto di vista delle attività esercitate, l'organizzazione aziendale per l'emergenza con i compiti e le modalità operative di ogni funzione, è sviluppata secondo procedure specifiche elaborate per ogni struttura. Nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda la gestione del flusso informativo relativo alle situazioni di emergenza è gestita dalle Centrali di Gestione Emergenza costituite localmente ed operanti attraverso specifiche Procedure Operative. Nelle realtà meno complesse tale gestione viene demandata al personale operante formato per l'emergenza, secondo procedure codificate. Per ogni struttura dell'Azienda sono individuate, nelle Procedure Operative specifiche, le aree di raccolta da utilizzarsi nel corso

dell'evacuazione parziale o globale. Le comunicazioni durante tutte le fasi avvengono con i telefoni interni fissi e mobili.

In generale si raccomanda quanto segue:

- in caso di sospetta emergenza avvisare immediatamente il personale presente;
- se in grado, spegnere immediatamente fiamme libere o altre eventuali fonti di pericoli;
- evacuare con ordine seguendo la segnaletica predisposta o seguendo le indicazioni fornite dal personale presente;
- non soffermarsi inutilmente, raggiungere le uscite nel più breve tempo possibile;
- non usare l'ascensore ma unicamente le scale;
- non usare acqua su apparecchiature elettriche;
- non riprendere l'attività prima dell'avvenuto controllo/bonifica e autorizzazione dei referenti aziendali.

MISURE SPECIFICHE DI TUTELA

- 1) prima di iniziare qualsiasi operazione di fornitura e posa in opera degli arredi, i tecnici dell'Affidataria devono avvisare sempre il Responsabile o il Preposto della Casa di Comunità ed il referente dell'Ufficio Tecnico Aziendale;
- 2) il personale dell'Aggiudicataria, utilizzerà se previsti, idonei DPI per accedere presso l'ambiente oggetto della fornitura: i DPI e le informazioni per il corretto utilizzo saranno fornite dal personale Aziendale presente;
- 3) il personale dell'Affidataria deve essere dotato di idoneo Cartellino di Riconoscimento esposto e rilasciato dalla stessa, ed attenersi scrupolosamente alle disposizioni indicate dal personale aziendale presente.
- 4) per la consegna la posa in opera degli arredi, il personale dell'Aggiudicataria deve attenersi alle procedure aziendali per gli accessi in aree ospedaliere interfacciandosi con il personale aziendale presente;
- 5) le operazioni di carico/scarico degli arredi trasportati dai mezzi dell'Affidataria, devono svolgersi all'interno delle sedi Aziendali oggetto della fornitura, nelle apposite aree prestabilite e indicate dal personale aziendale presente;
- 6) durante le operazioni di carico/scarico degli arredi trasportati, il personale dell'Affidataria, metterà in sicurezza l'area interessata, al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'ULSS utenti e presenti, avendo cura di non arrecare danno o pregiudizio alle attività e attrezzature limitrofe;
- 7) ai fini di evitare che durante la fornitura degli arredi, persone presenti non appartenenti alla ditta Aggiudicataria, possano erroneamente venire a contatto direttamente con l'attrezzatura di lavoro, il materiale necessario o i mezzi di lavoro, l'Aggiudicataria deve garantire la custodia in luogo sicuro, e la sorveglianza degli stessi.
- 8) è vietato impegnare con ostacoli le vie di fuga delle strutture, pertanto è fatto divieto di lasciare materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- 9) in tutte le aree aziendali è necessario procedere a passo d'uomo, nonché dare rigorosamente la precedenza ai mezzi di soccorso se in transito.

Operazioni di carico, scarico e movimentazione degli arredi e del materiale necessario

CARICO/ SCARICO

- l'automezzi deve pervenire, secondo la sede di consegna, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione e secondo le indicazioni concordate con i referenti aziendali;
- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- il mezzo deve impegnare le aree prestabilite di carico/scarico del materiale e degli arredi, solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);

- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento del materiale sui mezzi utilizzati per lo scarico e per il trasporto interno, al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- l'Affidataria deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose; il personale dell'Azienda sanitaria assumerà eventualmente solo compiti di controllo a debita distanza di sicurezza;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi dell'Affidataria.

Ogni eventuale sopravvenuta variazione delle caratteristiche della fornitura andrà verificata e approvata in occasione delle riunioni di coordinamento per la sicurezza.

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	Informazioni sulla sicurezza	ALLEGATO "A" al DUVRI
--	-------------------------------------	----------------------------------

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

- ✓ **rischi esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della concessione**
- ✓ **rischi generali da interferenze**
- ✓ **misure di prevenzione e di emergenza da adottare per la
cooperazione e coordinamento**

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	
Redatto da:	Data emissione
<i>Servizio Prevenzione e Protezione</i>	<i>Gennaio 2026</i>

SCOPO

Il presente documento ha lo scopo, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 1° dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, di specificare all'Aggiudicataria che, nell'ambito delle strutture sanitarie ove si troverà ad operare, sono presenti dei *rischi specifici* cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale.

DEFINIZIONI

Stazione Appaltante o Committente L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (di seguito indicata come Azienda ULSS 2)

CRITERIO UTILIZZATO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'individuazione dei fattori di rischio nei luoghi di lavoro dell'azienda ULSS 2 comprende ogni forma di pericolo, non solo relativa alle mansioni specifiche esercitate dai lavoratori dipendenti, ma a qualsiasi persona coinvolta in attività legittime collaterali (fornitori, clienti, consumatori, visitatori, ecc.). A tale scopo sono individuate quattro grandi categorie:

- Rischi d'incendio
- Rischi per la salute
- Rischi per la sicurezza
- Rischi collegati agli aspetti organizzativi e gestionali

All'interno di ciascuna categoria sono individuate tutte le possibili tipologie di fattori per ogni Area, Reparto o Struttura, secondo quanto previsto nella procedura G.01 "Gestione dei sopralluoghi per la valutazione del rischio", reperibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

RISCHIO INCENDIO

I rischi d'incendio dei luoghi di lavoro dell'Azienda ULSS 2, valutati secondo i criteri stabiliti dal Decreto ministeriale 10/3/1998, sono classificati di livello elevato nelle:

- strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio;

in quanto le limitazioni motorie delle persone presenti, l'affollamento degli ambienti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

Nei rimanenti luoghi di lavoro la classificazione dei rischi di incendio è di livello medio o basso.

In generale sono attuate misure per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e combustibili:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;
- sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco e conservazione della scorta per l'uso giornaliero in appositi contenitori;
- controllo del luogo di lavoro e procedura per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti; e misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore:
- divieto di fumare e dell'uso di fiamme libere;
- sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure;
- controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controllo della corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.

Inoltre esistono misure di protezione sia passive che attive contro gli incendi, ovvero è programmato l'adeguamento di tali misure alla regola d'arte. È in corso di attuazione e di implementazione la informazione e la formazione antincendio dei lavoratori affinché essi

conoscano come prevenire un incendio e le azioni da compiere in caso di incendio. Il piano di emergenza prevede la programmazione di una serie di esercitazioni, cui il personale dipendente partecipa al fine di mettere in pratica le procedure di evacuazione, l'addestramento sui mezzi antincendio, sull'uso dei DPI e dei mezzi di comunicazione in situazioni di emergenza. L'Azienda ULSS 2 ha provveduto all'installazione della segnaletica di sicurezza e/o di salute sul lavoro corrispondente ai rischi lavorativi presenti in relazione alle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro. La segnaletica è conforme alle indicazioni normative e comprende in particolare:

- segnali di avvertimento, un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- segnali di divieto, un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- segnali di prescrizione, un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- segnali di salvataggio o di soccorso, un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

RISCHIO ELETTRICO

Gli Impianti elettrici progettati e costruiti secondo la regola d'arte sono muniti di protezioni contro i contatti diretti ed indiretti. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. Gli impianti elettrici sono sottoposti a manutenzione periodica per controllare il loro grado di efficienza.

RISCHIO CHIMICO

Da quanto emerso dalla valutazione dei rischi, vengono normalmente utilizzati prodotti contenenti agenti chimici potenzialmente dannosi in pressoché tutti i reparti e servizi di questa ULSS 2, con diversificato livello di rischio in funzione delle mansioni svolte dal personale. Alcune tipologie (disinfettanti e prodotti per l'igiene) sono in dotazione in tutti i reparti, altri sono limitati in precise aree ad attività specialistica:

gas medicinali (laboratori, sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)

- gas anestetici (sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)
- gas combustibili (condotte a vista collocate all'esterno)
- prodotti criogenici (laboratori, ambulatori, serbatoi stoccaggio)
- disinfettanti - sterilizzanti
- reattivi di laboratorio (laboratori, depositi dedicati)
- solventi (laboratori, centro stampa, farmacia, settore tecnico, ambulatori)
- isotopi radioattivi non sigillati (medicina nucleare, chimica clinica)
- prodotti per l'igiene, detergenti e simili.

RISCHIO BIOLOGICO

Le strutture sanitarie rappresentano un ambito potenzialmente contaminato.

Per gli "operatori" non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti, tale rischio è praticamente nullo, dovranno comunque essere disponibili mezzi di protezione monouso da utilizzarsi in occasioni di situazioni operative che possono determinare una maggiore esposizione a rischio biologico per l'operatore o per il paziente. Per cui oltre al rispetto dei principali requisiti organizzativi che la struttura sanitaria impone, si sottolinea l'esigenza di una puntuale adozione delle misure di protezione esistenti (DPI) per attuare un'efficace azione preventiva.

I DPI sono particolarmente indicati per tutti gli "operatori" che svolgendo il proprio lavoro possono venire a contatto con materiali biologici o con pazienti soprattutto nelle aree a maggior rischio come

per esempio Pronto Soccorso, dialisi, laboratori clinico-biologici e di microbiologia, nei blocchi operatori e nelle sale parto, nelle Malattie Infettive e per la tutela dei pazienti anche nei reparti onco-ematologici. L'uso sistematico di procedure di lavoro corrette e dei dispositivi di protezione può di fatto azzerare le occasioni di contatto effettivo con agenti patogeni, anche se concretamente presenti nell'ambiente. Ogni "lavoratore esterno" dovrà conoscere gli elementi essenziali dell'organizzazione dove presterà la sua opera e quindi informarsi dal responsabile o dal preposto del servizio per la scelta delle attrezzature, per le misure d'igiene e per la protezione adeguata nell'ottica di tutela della propria persona e degli ammalati. In tutte le attività lavorative per le quali la valutazione ha evidenziato un rischio di esposizione ad agenti biologici, l'Azienda ULSS 2 attua idonee misure preventive tecniche, organizzative, procedurali e di emergenza assicurando una adeguata informazione e formazione dei lavoratori, con l'obiettivo di evitare ogni condizione di pericolo che comporti una potenziale esposizione del lavoratore ad agenti biologici durante l'attività lavorativa richiesta connessa al profilo professionale di inquadramento contrattuale.

RISCHIO CANCEROGENO

Farmaci antitumorali

Esistono, in alcuni centri di questa ULSS delle particolari unità ove vengono conservati, preparati e somministrati, da personale esperto all'uso formato, dei farmaci antitumorali antitumorali i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio. Tali siti sono ad accesso ristretto, consentito ai soli operatori esperti, e pertanto qualsiasi attività presso l'area dovrà essere autorizzata dai Dirigenti del reparto o Preposti e successiva alla sanificazione ambientale. Per i luoghi di stoccaggio e somministrazione risulta sufficiente attenersi alle disposizioni dei Dirigenti dei reparti o Preposti, avendo cura di non manipolare per alcun motivo, senza autorizzazione, alcuna confezione di farmaci, qualsiasi essi siano e di accedere a stanze di degenza/trattamento solo dopo aver avvisato i Dirigenti del reparto o Preposti interessati.

Presenza di amianto

Presso le sedi di questa Azienda, non emergono particolari condizioni di rischio associato alla presenza di materiali contenenti amianto in forma friabile, direttamente accessibili al personale esterno. Si dispone comunque l'obbligo, nei casi in cui dovessero emergere situazioni circoscritte che possano far presumere tale rischio, a seguito di interventi di manutenzione - riparazione (ad esempio su o in prossimità di tubazioni coibentate, rivestimenti interni di attrezzature, rimozioni parziali di pavimentazioni in linoleum, ecc.), di non intraprendere e quantomeno interrompere le operazioni che possano comportare esposizioni indebite e di segnalare tempestivamente l'evenienza al Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolari sono rappresentate dai raggi X. Per quel che concerne gli apparecchi che emettono raggi X (apparecchi per radiografie e Tac e altri), essi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni. Il personale maggiormente esposto a radiazioni ionizzanti è quello sanitario che svolge la propria attività nelle unità operative dove tale rischio è presente. Tale rischio è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza. E' pertanto fatto divieto assoluto al personale dell'Impresa Appaltatrice / Lavoratore Autonomo di svolgere la propria attività lavorativa negli ambienti di lavoro quando tali impianti siano funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell'area. L'accesso a tali locali, qualora previsto contrattualmente, al personale dell'Aggiudicataria sarà consentito solo a seguito autorizzazione del Dirigente Responsabile o Preposto, sentito anche l'Esperto Qualificato con il quale andranno stabilite modalità e tempi di intervento.

RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Tale rischio è presente in locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni UVA, UVB, Infrarossi, o Risonanza Magnetica. Nelle aree contenenti tali apparecchi sono apposti segnali di avvertimento. Per quanto attiene alla identificazione ed all'accesso eventuale nelle aree sottoposte a tale rischio, vale quanto sopra indicato per le radiazioni ionizzanti.

RISCHIO AGENTI FISICI

Le attività svolte non espongono a lavorazioni rumorose, con livello personale quotidiano superiore a 80 dB.

MODULO INFORMAZIONI

FORNITURA

FORNITURA DI ARREDI PER AMBULATORI ED UFFICI, DESTINATI ALLE NUOVE
CASE DELLA COMUNITÀ E AGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ IN COSTRUZIONE
DELLA REGIONE DEL VENETO – FORNITURA ARREDO
UFFICIO – LOTTO 1 (seconda tranche)

AGGIUDICATARIA

RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA			
CODICE FISCALE E PARTITA IVA			
DATORE DI LAVORO			
RSPP		Tel.	e-mail:
MEDICO COMPETENTE		Tel.	e-mail:
TECNICO DI COMMESSA		Tel.	e-mail:
REFERENTE DELLA SICUREZZA		Tel.	e-mail:
PREPOSTO		Tel.	e-mail:

DUVRI SOTTOSCRITTO IN DATA:

NUMERO DI LAVORATORI DELL’AFFIDATARIA IMPIEGATI:

NECESSITÀ DI INTEGRARE / VARIARE IL DUVRI SI NO

VARIAZIONI INTERVENUTE

.....

.....

L’Aggiudicataria

Il Responsabile Unico del Progetto
(RUP)

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Documento valutazione rischi da interferenze	ALLEGATO Alla documentazione di gara
--	---	---

**DOCUMENTO
PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

(Articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

MISURE DI TUTELA

FORNITURA DI ARREDI PER AMBULATORI ED UFFICI, DESTINATI ALLE NUOVE
CASE DELLA COMUNITÀ E AGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ IN COSTRUZIONE
DELLA REGIONE DEL VENETO – FORNITURA ARREDI
AMBULATORI – LOTTO 3 (seconda tranche) •

REDATTO IN DATA <i>03 Febbraio 2026</i>	VERIFICATO IN DATA -----	
Servizio Prevenzione e Protezione (firmato digitalmente) _____	Responsabile Unico del Progetto (RUP) _____	L'Aggiudicataria _____

• DUVRI n° 1352

DATI GENERALI

OGGETTO DELLA FORNITURA	Fornitura di arredi per ambulatori ed uffici, destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto – fornitura arredi ambulatori – LOTTO 3 (seconda tranche).			
TIPOLOGIA DI APPALTO	LAVORI	SERVIZI	FORNITURE	SOMMINISTRAZIONI
			X	
DURATA DEL CONTRATTO	/			
SEDI	Casa di Comunità di Asolo, Crespano, Pieve del Grappa, Conegliano, Paese, Mogliano, Treviso Fiera, Dosson di Casier, Montebelluna e Codognè; Ospedali di Comunità di Oderzo, Castelfranco, Vittorio Veneto			
LAVORATORI IMPIEGATI	TEMPO PIENO	PART TIME	OCCASIONALE	
			X	

AZIENDA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	AZIENDA U.L.S.S. 2 MARCA TREVIGIANA		
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Treviso – Via S. Ambrogio di Fiera n. 37	Tel.0422323218	
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	03084880263		
DATORE DI LAVORO	Dr. Francesco Benazzi		
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Carla Polo	Tel.0422322041	
MEDICO COMPETENTE	Medico Competente del Distretto di Treviso	Tel.0422322842	
	Medico Competente del Distretto di Pieve di Soligo	Tel.0438663583	
	Medico Competente del Distretto di Asolo	Tel.0423732208	

SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALLA FORNITURA

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)	Dr.ssa Patrizia Favero	Tel. 0422323010	e-mail: patrizia.favero@aulss2.veneto.it
--	------------------------	-----------------	---

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO/ SERVIZIO/ ATTIVITA'/FORNITURA DA ESEGUIRE

LAVORAZIONI O ATTIVITA' PREVISTE

Fornitura di arredi per ambulatori ed uffici, destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto – fornitura arredi ambulatori – LOTTO 3 (seconda tranche), con le caratteristiche tecnico/qualitative meglio descritte nella documentazione di Gara allegata.

PARTICOLARITA' DELLA FORNITURA

Durante il periodo di fornitura degli arredi, sono previste attività a carico dell'Aggiudicataria, la quale dovrà includere le operazioni di consegna, trasporto, scarico e posa in opera degli stessi, conformemente a quanto indicato nella documentazione di gara e nel rispetto delle normative vigenti. Tali attività dovranno essere svolte in accordo con i referenti del Servizio Tecnico Aziendale, secondo i protocolli e le procedure previste dal produttore, presso l'area di lavoro in cui gli arredi saranno consegnati, garantendo il corretto funzionamento, la sicurezza e la piena operatività delle forniture, nonché il ripristino degli ambienti interessati al termine delle operazioni.

LUOGHI/SEDI DOVE VERRA' ESPLETATA LA FORNITURA

Casa di Comunità di Asolo, Crespano, Pieve del Grappa, Conegliano, Paese, Mogliano, Treviso Fiera, Dosson di Casier, Montebelluna e Codognè; Ospedali di Comunità di Oderzo, Castelfranco, Vittorio Veneto.

VALIDITA' DEL DUVRI

Ai sensi della legge, si stabilisce che il presente documento avrà validità per l'intera durata della fornitura, soltanto a partire dall'avvenuta aggiudicazione e dall'inizio della posa in opera degli arredi.

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'AFFIDATARIA

✓ Nessuno

ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE O CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALL'AFFIDATARIA

✓ Non è prevista la messa a disposizione di attrezzature da parte del Committente

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

Fermo restando quanto più specificatamente indicato nel documento predisposto ed approvato dall'Amministrazione INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA - rischi generali da interferenze, nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività oggetto della fornitura vi è, sinteticamente:

X PRESENZA o POTENZIALE PRESENZA di personale aziendale o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

ASSENZA di personale interno o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

Nell'ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto della fornitura, inoltre, si attivano una o più delle seguenti situazioni:

Le attività prevedono	Situazione di potenziale rischio interferenziale (barrare la voce/voci che interessano)
FORNITURA DI ARREDI PER UFFICIO DA DITTA ESTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
I TECNICI DELL'AFFIDATARIA OPERANO DIRETTAMENTE NEGLI AMBIENTI DELLA CASA DI COMUNITA' INTERESSATA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
LE OPERAZIONI DI FORNITURA SONO	<input checked="" type="checkbox"/> FREQUENTI <input type="checkbox"/> SPORADICHE <input type="checkbox"/> PROGRAMMATE
L'AMBIENTE CIRCOSTANTE L'ATTREZZATURA E' POTENZIALE FONTE DI RISCHIO DI LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
INTERVENTI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO	<input checked="" type="checkbox"/> SI, LAVORI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO ANCHE DI TIPO SANITARIO

USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	✗ UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI E NON
PARTICOLARITA'	✗ GLI INTERVENTI DI FORNITURA E POSA IN OPERA DEGLI ARREDI PER UFFICIO, SONO CONCORDATI CON I REFERENTI DEL SERVIZIO TECNICO AZIENDALE
CONCLUSIONI	✗ E' NECESSARIO CHE IL PERSONALE DELL'AFFIDATARIA ADOTTI PROCEDURE DI COMPORTAMENTO GENERALI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DELL'AZIENDA

MISURE GENERALI DI TUTELA

Gli interventi di personale esterno di ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc. presso l'Azienda ULSS 2 comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal RUP e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 81/2008 il datore di lavoro ha provveduto a redigere uno specifico documento "Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della fornitura e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate". Comunque deve essere cura dell'Aggiudicataria e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

La gestione delle attività di prevenzione dei rischi fa parte integrante delle attività in essere. Per tali attività la ditta in sede di formulazione dell'offerta ha tenuto conto degli oneri relativi alla sicurezza per i rischi propri. Dall'analisi seguente non risulta necessario procedere ad una separata riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze, sulla base degli elenchi prezzi regionali o da elenchi prezzi standard o specializzati, in quanto si ritiene necessaria e sufficiente l'osservanza delle misure generali e specifiche di tutela indicate nel presente DUVRI, per le quali tuttavia non si prevede alcun onere economico aggiuntivo.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e del fornitore si raccomanda:

- di segnalare eventuali carenze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;
- l'obbligo da parte dell'Aggiudicataria della valutazione dei rischi legati all'attività che verrà svolta.

In relazione all'aggiudicazione della fornitura, per gli adempimenti di cui all'art 26 del D.lgs. 81/2008, si specifica che l'Aggiudicataria:

- assume la responsabilità di organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto della fornitura, l'Aggiudicataria si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, rispondenti ai requisiti generali di sicurezza;
- fornisce al Servizio Aziendale referente, prima dell'inizio delle attività, un dettagliato programma di consegna della fornitura oggetto del contratto e delle attività previste per la messa in servizio/manutenzione delle attrezzature;
- si impegna allo smaltimento in proprio dei rifiuti e scarti prodotti dalla sua attività, salvo appositi accordi diversi, nonché a non smaltire i propri rifiuti in maniera diversa da quella consentita dalla normativa vigente.
- si impegna a comunicare al Committente qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni della fornitura. Qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che

ne conseguono.

Durante l'attività oggetto della fornitura l'Aggiudicataria dovrà rispettare le indicazioni riportate nell'intento di ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori dell'Azienda ULSS 2 e dell'Aggiudicataria nonché di eventuali ditte terze.

In particolare l'Aggiudicataria dovrà assicurare che il personale impiegato:

- sia dotato di idoneo cartellino di riconoscimento visibilmente esposto;
- negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Azienda ULSS 2 e per gli utenti della stessa evitando di ingombrare pavimenti e passaggi con materiali e/o attrezzature che potrebbero costituire pregiudizio per la circolazione in condizioni di sicurezza;
- non depositi, anche in forma provvisoria, attrezzature, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Azienda ULSS 2 o per gli utenti della stessa;
- non utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività possano produrre effetti dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'Azienda ULSS 2 e degli utenti della stessa;
- non utilizzi per l'espletamento della attività oggetto della fornitura la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Azienda ULSS 2 anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria ed indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Azienda ULSS 2, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile o Preposto dell'area dove opera l'Aggiudicataria, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere;
- non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature macchinari o impianti dell'Azienda ULSS 2. Tale divieto è esteso ad attrezzature, impianti e macchinari di eventuali ditte terze presenti negli ambiti dove opera il personale tecnico dell'Aggiudicataria;
- rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree in cui opera il personale dell'Aggiudicataria;
- non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'ULSS 2, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto ed in caso di eventuali situazioni di emergenza rispetti le indicazioni fornite dal personale dell'Azienda ULSS 2;
- non fumi nei luoghi di lavoro.

La programmazione del lavoro dell'Aggiudicataria dovrà tenere conto, in ogni caso, delle particolari attività svolte nell'U.O.C. dell'Azienda ULSS 2, le quali non possono di norma essere interrotte o sospese e quindi l'Aggiudicataria dovrà prevedere di intervenire senza sovrapporsi alle attività stesse. Pertanto, qualora ne ricorrano i presupposti, l'attività che costituisce pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti verrà preventivamente concordata con il referente aziendale della fornitura.

Gestione dell'emergenza

Si informa che l'Azienda ULSS 2 ha adottato il "Piano di Emergenza" che stabilisce compiti e responsabilità di ciascuna funzione per gli interventi in situazioni di emergenza e definisce l'organizzazione necessaria ad assicurare il coordinamento, le comunicazioni e le azioni per affrontare le emergenze all'interno dell'Azienda. Essendo l'azienda articolata e complessa, sia dal punto di vista della distribuzione nel territorio, sia dal punto di vista delle attività esercitate, l'organizzazione aziendale per l'emergenza con i compiti e le modalità operative di ogni funzione, è sviluppata secondo procedure specifiche elaborate per ogni struttura. Nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda la gestione del flusso informativo relativo alle situazioni di emergenza è gestita dalle Centrali di Gestione Emergenza costituite localmente ed operanti attraverso specifiche Procedure Operative. Nelle realtà meno complesse tale gestione viene demandata al personale operante formato per l'emergenza, secondo procedure codificate. Per ogni struttura dell'Azienda sono individuate, nelle Procedure Operative specifiche, le aree di raccolta da utilizzarsi nel corso

dell'evacuazione parziale o globale. Le comunicazioni durante tutte le fasi avvengono con i telefoni interni fissi e mobili.

In generale si raccomanda quanto segue:

- in caso di sospetta emergenza avvisare immediatamente il personale presente;
- se in grado, spegnere immediatamente fiamme libere o altre eventuali fonti di pericoli;
- evacuare con ordine seguendo la segnaletica predisposta o seguendo le indicazioni fornite dal personale presente;
- non soffermarsi inutilmente, raggiungere le uscite nel più breve tempo possibile;
- non usare l'ascensore ma unicamente le scale;
- non usare acqua su apparecchiature elettriche;
- non riprendere l'attività prima dell'avvenuto controllo/bonifica e autorizzazione dei referenti aziendali.

MISURE SPECIFICHE DI TUTELA

- 1) prima di iniziare qualsiasi operazione di fornitura e posa in opera degli arredi, i tecnici dell'Affidataria devono avvisare sempre il Responsabile o il Preposto della Casa di Comunità ed il referente dell'Ufficio Tecnico Aziendale;
- 2) il personale dell'Aggiudicataria, utilizzerà se previsti, idonei DPI per accedere presso l'ambiente oggetto della fornitura: i DPI e le informazioni per il corretto utilizzo saranno fornite dal personale Aziendale presente;
- 3) il personale dell'Affidataria deve essere dotato di idoneo Cartellino di Riconoscimento esposto e rilasciato dalla stessa, ed attenersi scrupolosamente alle disposizioni indicate dal personale aziendale presente.
- 4) per la consegna la posa in opera degli arredi, il personale dell'Aggiudicataria deve attenersi alle procedure aziendali per gli accessi in aree ospedaliere interfacciandosi con il personale aziendale presente;
- 5) le operazioni di carico/scarico degli arredi trasportati dai mezzi dell'Affidataria, devono svolgersi all'interno delle sedi Aziendali oggetto della fornitura, nelle apposite aree prestabilite e indicate dal personale aziendale presente;
- 6) durante le operazioni di carico/scarico degli arredi trasportati, il personale dell'Affidataria, metterà in sicurezza l'area interessata, al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'ULSS utenti e presenti, avendo cura di non arrecare danno o pregiudizio alle attività e attrezzature limitrofe;
- 7) ai fini di evitare che durante la fornitura degli arredi, persone presenti non appartenenti alla ditta Aggiudicataria, possano erroneamente venire a contatto direttamente con l'attrezzatura di lavoro, il materiale necessario o i mezzi di lavoro, l'Aggiudicataria deve garantire la custodia in luogo sicuro, e la sorveglianza degli stessi.
- 8) è vietato impegnare con ostacoli le vie di fuga delle strutture, pertanto è fatto divieto di lasciare materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- 9) in tutte le aree aziendali è necessario procedere a passo d'uomo, nonché dare rigorosamente la precedenza ai mezzi di soccorso se in transito.

Operazioni di carico, scarico e movimentazione degli arredi e del materiale necessario

CARICO/ SCARICO

- l'automezzi deve pervenire, secondo la sede di consegna, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione e secondo le indicazioni concordate con i referenti aziendali;
- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- il mezzo deve impegnare le aree prestabilite di carico/scarico del materiale e degli arredi, solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);

- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento del materiale sui mezzi utilizzati per lo scarico e per il trasporto interno, al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- l'Affidataria deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose; il personale dell'Azienda sanitaria assumerà eventualmente solo compiti di controllo a debita distanza di sicurezza;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi dell'Affidataria.

Ogni eventuale sopravvenuta variazione delle caratteristiche della fornitura andrà verificata e approvata in occasione delle riunioni di coordinamento per la sicurezza.

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	Informazioni sulla sicurezza	ALLEGATO "A" al DUVRI
--	-------------------------------------	----------------------------------

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

- ✓ **rischi esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della concessione**
- ✓ **rischi generali da interferenze**
- ✓ **misure di prevenzione e di emergenza da adottare per la
cooperazione e coordinamento**

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	
Redatto da:	Data emissione
<i>Servizio Prevenzione e Protezione</i>	<i>Gennaio 2025</i>

SCOPO

Il presente documento ha lo scopo, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 1° dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, di specificare all'Aggiudicataria che, nell'ambito delle strutture sanitarie ove si troverà ad operare, sono presenti dei *rischi specifici* cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale.

DEFINIZIONI

Stazione Appaltante o Committente L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (di seguito indicata come Azienda ULSS 2)

CRITERIO UTILIZZATO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'individuazione dei fattori di rischio nei luoghi di lavoro dell'azienda ULSS 2 comprende ogni forma di pericolo, non solo relativa alle mansioni specifiche esercitate dai lavoratori dipendenti, ma a qualsiasi persona coinvolta in attività legittime collaterali (fornitori, clienti, consumatori, visitatori, ecc.). A tale scopo sono individuate quattro grandi categorie:

- Rischi d'incendio
- Rischi per la salute
- Rischi per la sicurezza
- Rischi collegati agli aspetti organizzativi e gestionali

All'interno di ciascuna categoria sono individuate tutte le possibili tipologie di fattori per ogni Area, Reparto o Struttura, secondo quanto previsto nella procedura G.01 "Gestione dei sopralluoghi per la valutazione del rischio", reperibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

RISCHIO INCENDIO

I rischi d'incendio dei luoghi di lavoro dell'Azienda ULSS 2, valutati secondo i criteri stabiliti dal Decreto ministeriale 10/3/1998, sono classificati di livello elevato nelle:

- strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio;

in quanto le limitazioni motorie delle persone presenti, l'affollamento degli ambienti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

Nei rimanenti luoghi di lavoro la classificazione dei rischi di incendio è di livello medio o basso.

In generale sono attuate misure per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e combustibili:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;
- sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco e conservazione della scorta per l'uso giornaliero in appositi contenitori;
- controllo del luogo di lavoro e procedura per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti; e misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore:
- divieto di fumare e dell'uso di fiamme libere;
- sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure;
- controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controllo della corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.

Inoltre esistono misure di protezione sia passive che attive contro gli incendi, ovvero è programmato l'adeguamento di tali misure alla regola d'arte. È in corso di attuazione e di implementazione la informazione e la formazione antincendio dei lavoratori affinché essi

conoscano come prevenire un incendio e le azioni da compiere in caso di incendio. Il piano di emergenza prevede la programmazione di una serie di esercitazioni, cui il personale dipendente partecipa al fine di mettere in pratica le procedure di evacuazione, l'addestramento sui mezzi antincendio, sull'uso dei DPI e dei mezzi di comunicazione in situazioni di emergenza. L'Azienda ULSS 2 ha provveduto all'installazione della segnaletica di sicurezza e/o di salute sul lavoro corrispondente ai rischi lavorativi presenti in relazione alle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro. La segnaletica è conforme alle indicazioni normative e comprende in particolare:

- segnali di avvertimento, un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- segnali di divieto, un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- segnali di prescrizione, un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- segnali di salvataggio o di soccorso, un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

RISCHIO ELETTRICO

Gli Impianti elettrici progettati e costruiti secondo la regola d'arte sono muniti di protezioni contro i contatti diretti ed indiretti. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. Gli impianti elettrici sono sottoposti a manutenzione periodica per controllare il loro grado di efficienza.

RISCHIO CHIMICO

Da quanto emerso dalla valutazione dei rischi, vengono normalmente utilizzati prodotti contenenti agenti chimici potenzialmente dannosi in pressoché tutti i reparti e servizi di questa ULSS 2, con diversificato livello di rischio in funzione delle mansioni svolte dal personale. Alcune tipologie (disinfettanti e prodotti per l'igiene) sono in dotazione in tutti i reparti, altri sono limitati in precise aree ad attività specialistica:

gas medicinali (laboratori, sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)

- gas anestetici (sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)
- gas combustibili (condotte a vista collocate all'esterno)
- prodotti criogenici (laboratori, ambulatori, serbatoi stoccaggio)
- disinfettanti - sterilizzanti
- reattivi di laboratorio (laboratori, depositi dedicati)
- solventi (laboratori, centro stampa, farmacia, settore tecnico, ambulatori)
- isotopi radioattivi non sigillati (medicina nucleare, chimica clinica)
- prodotti per l'igiene, detergenti e simili.

RISCHIO BIOLOGICO

Le strutture sanitarie rappresentano un ambito potenzialmente contaminato.

Per gli "operatori" non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti, tale rischio è praticamente nullo, dovranno comunque essere disponibili mezzi di protezione monouso da utilizzarsi in occasioni di situazioni operative che possono determinare una maggiore esposizione a rischio biologico per l'operatore o per il paziente. Per cui oltre al rispetto dei principali requisiti organizzativi che la struttura sanitaria impone, si sottolinea l'esigenza di una puntuale adozione delle misure di protezione esistenti (DPI) per attuare un'efficace azione preventiva.

I DPI sono particolarmente indicati per tutti gli "operatori" che svolgendo il proprio lavoro possono venire a contatto con materiali biologici o con pazienti soprattutto nelle aree a maggior rischio come

per esempio Pronto Soccorso, dialisi, laboratori clinico-biologici e di microbiologia, nei blocchi operatori e nelle sale parto, nelle Malattie Infettive e per la tutela dei pazienti anche nei reparti onco-ematologici. L'uso sistematico di procedure di lavoro corrette e dei dispositivi di protezione può di fatto azzerare le occasioni di contatto effettivo con agenti patogeni, anche se concretamente presenti nell'ambiente. Ogni "lavoratore esterno" dovrà conoscere gli elementi essenziali dell'organizzazione dove presterà la sua opera e quindi informarsi dal responsabile o dal preposto del servizio per la scelta delle attrezzature, per le misure d'igiene e per la protezione adeguata nell'ottica di tutela della propria persona e degli ammalati. In tutte le attività lavorative per le quali la valutazione ha evidenziato un rischio di esposizione ad agenti biologici, l'Azienda ULSS 2 attua idonee misure preventive tecniche, organizzative, procedurali e di emergenza assicurando una adeguata informazione e formazione dei lavoratori, con l'obiettivo di evitare ogni condizione di pericolo che comporti una potenziale esposizione del lavoratore ad agenti biologici durante l'attività lavorativa richiesta connessa al profilo professionale di inquadramento contrattuale.

RISCHIO CANCEROGENO

Farmaci antitumorali

Esistono, in alcuni centri di questa ULSS delle particolari unità ove vengono conservati, preparati e somministrati, da personale esperto all'uso formato, dei farmaci antitumorali antitumorali i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio. Tali siti sono ad accesso ristretto, consentito ai soli operatori esperti, e pertanto qualsiasi attività presso l'area dovrà essere autorizzata dai Dirigenti del reparto o Preposti e successiva alla sanificazione ambientale. Per i luoghi di stoccaggio e somministrazione risulta sufficiente attenersi alle disposizioni dei Dirigenti dei reparti o Preposti, avendo cura di non manipolare per alcun motivo, senza autorizzazione, alcuna confezione di farmaci, qualsiasi essi siano e di accedere a stanze di degenza/trattamento solo dopo aver avvisato i Dirigenti del reparto o Preposti interessati.

Presenza di amianto

Presso le sedi di questa Azienda, non emergono particolari condizioni di rischio associato alla presenza di materiali contenenti amianto in forma friabile, direttamente accessibili al personale esterno. Si dispone comunque l'obbligo, nei casi in cui dovessero emergere situazioni circoscritte che possano far presumere tale rischio, a seguito di interventi di manutenzione - riparazione (ad esempio su o in prossimità di tubazioni coibentate, rivestimenti interni di attrezzature, rimozioni parziali di pavimentazioni in linoleum, ecc.), di non intraprendere e quantomeno interrompere le operazioni che possano comportare esposizioni indebite e di segnalare tempestivamente l'evenienza al Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolari sono rappresentate dai raggi X. Per quel che concerne gli apparecchi che emettono raggi X (apparecchi per radiografie e Tac e altri), essi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni. Il personale maggiormente esposto a radiazioni ionizzanti è quello sanitario che svolge la propria attività nelle unità operative dove tale rischio è presente. Tale rischio è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza. E' pertanto fatto divieto assoluto al personale dell'Impresa Appaltatrice / Lavoratore Autonomo di svolgere la propria attività lavorativa negli ambienti di lavoro quando tali impianti siano funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell'area. L'accesso a tali locali, qualora previsto contrattualmente, al personale dell'Aggiudicataria sarà consentito solo a seguito autorizzazione del Dirigente Responsabile o Preposto, sentito anche l'Esperto Qualificato con il quale andranno stabilite modalità e tempi di intervento.

RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Tale rischio è presente in locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni UVA, UVB, Infrarossi, o Risonanza Magnetica. Nelle aree contenenti tali apparecchi sono apposti segnali di avvertimento. Per quanto attiene alla identificazione ed all'accesso eventuale nelle aree sottoposte a tale rischio, vale quanto sopra indicato per le radiazioni ionizzanti.

RISCHIO AGENTI FISICI

Le attività svolte non espongono a lavorazioni rumorose, con livello personale quotidiano superiore a 80 dB.

MODULO INFORMAZIONI

FORNITURA

FORNITURA DI ARREDI PER AMBULATORI ED UFFICI, DESTINATI ALLE NUOVE
CASE DELLA COMUNITÀ E AGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ IN COSTRUZIONE
DELLA REGIONE DEL VENETO – FORNITURA ARREDI
AMBULATORI – LOTTO 3 (seconda tranche)

AGGIUDICATARIA

RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA			
CODICE FISCALE E PARTITA IVA			
DATORE DI LAVORO			
RSPP		Tel.	e-mail:
MEDICO COMPETENTE		Tel.	e-mail:
TECNICO DI COMMESSA		Tel.	e-mail:
REFERENTE DELLA SICUREZZA		Tel.	e-mail:
PREPOSTO		Tel.	e-mail:

DUVRI SOTTOSCRITTO IN DATA:

NUMERO DI LAVORATORI DELL’AFFIDATARIA IMPIEGATI:

NECESSITÀ DI INTEGRARE / VARIARE IL DUVRI SI NO

VARIAZIONI INTERVENUTE

.....

.....

L’Aggiudicataria

Il Responsabile Unico del Progetto
(RUP)

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Documento valutazione rischi da interferenze	ALLEGATO Alla documentazione di gara
--	---	--

DOCUMENTO
PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.

(Articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

MISURE DI TUTELA

FORNITURA DI ARREDI PER AMBULATORI ED UFFICI, DESTINATI ALLE NUOVE
CASE DELLA COMUNITÀ E AGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ IN COSTRUZIONE
DELLA REGIONE DEL VENETO – FORNITURA ARREDO
METALLICO – LOTTO 5 (seconda tranche) •

REDATTO IN DATA <i>03 Febbraio 2026</i>	VERIFICATO IN DATA -----	
Servizio Prevenzione e Protezione (firmato digitalmente) _____	Responsabile Unico del Progetto (RUP) _____	L'Aggiudicataria _____

• DUVRI n° 1353

DATI GENERALI

OGGETTO DELLA FORNITURA	Fornitura di arredi per ambulatori ed uffici, destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto – fornitura arredo metallico – LOTTO 5 (seconda tranche).			
TIPOLOGIA DI APPALTO	LAVORI	SERVIZI	FORNITURE	SOMMINISTRAZIONI
			X	
DURATA DEL CONTRATTO	/			
SEDI	Casa di Comunità di Asolo, Crespano, Pieve del Grappa, Conegliano, Paese, Mogliano, Treviso Fiera, Dosson di Casier, Montebelluna e Codognè; Ospedali di Comunità di Oderzo, Castelfranco, Vittorio Veneto			
LAVORATORI IMPIEGATI	TEMPO PIENO	PART TIME		OCCASIONALE
				X

AZIENDA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	AZIENDA U.L.S.S. 2 MARCA TREVIGIANA		
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Treviso – Via S. Ambrogio di Fiera n. 37	Tel.0422323218	
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	03084880263		
DATORE DI LAVORO	Dr. Francesco Benazzi		
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Carla Polo	Tel.0422322041	
MEDICO COMPETENTE	Medico Competente del Distretto di Treviso	Tel.0422322842	
	Medico Competente del Distretto di Pieve di Soligo	Tel.0438663583	
	Medico Competente del Distretto di Asolo	Tel.0423732208	

SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALLA FORNITURA

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)	Dr.ssa Patrizia Favero	Tel. 0422323010	e-mail: patrizia.favero@aulss2.veneto.it
--	------------------------	-----------------	---

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO/ SERVIZIO/ ATTIVITA'/FORNITURA DA ESEGUIRE

LAVORAZIONI O ATTIVITA' PREVISTE

Fornitura di arredi per ambulatori ed uffici, destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto – fornitura arredo metallico – LOTTO 5 (seconda tranche), con le caratteristiche tecnico/qualitative meglio descritte nella documentazione di Gara allegata.

PARTICOLARITA' DELLA FORNITURA

Durante il periodo di fornitura degli arredi, sono previste attività a carico dell'Aggiudicataria, la quale dovrà includere le operazioni di consegna, trasporto, scarico e posa in opera degli stessi, conformemente a quanto indicato nella documentazione di gara e nel rispetto delle normative vigenti. Tali attività dovranno essere svolte in accordo con i referenti del Servizio Tecnico Aziendale, secondo i protocolli e le procedure previste dal produttore, presso l'area di lavoro in cui gli arredi saranno consegnati, garantendo il corretto funzionamento, la sicurezza e la piena operatività delle forniture, nonché il ripristino degli ambienti interessati al termine delle operazioni.

LUOGHI/SEDI DOVE VERRA' ESPLETATA LA FORNITURA

Casa di Comunità di Asolo, Crespano, Pieve del Grappa, Conegliano, Paese, Mogliano, Treviso Fiera, Dosson di Casier, Montebelluna e Codognè; Ospedali di Comunità di Oderzo, Castelfranco, Vittorio Veneto.

VALIDITA' DEL DUVRI

Ai sensi della legge, si stabilisce che il presente documento avrà validità per l'intera durata della fornitura, soltanto a partire dall'avvenuta aggiudicazione e dall'inizio della posa in opera degli arredi.

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'AFFIDATARIA

✓ Nessuno

ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE O CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALL'AFFIDATARIA

✓ Non è prevista la messa a disposizione di attrezzature da parte del Committente

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

Fermo restando quanto più specificatamente indicato nel documento predisposto ed approvato dall'Amministrazione INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA - rischi generali da interferenze, nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività oggetto della fornitura vi è, sinteticamente:

X PRESENZA o POTENZIALE PRESENZA di personale aziendale o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

ASSENZA di personale interno o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

Nell'ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto della fornitura, inoltre, si attivano una o più delle seguenti situazioni:

Le attività prevedono	Situazione di potenziale rischio interferenziale (barrare la voce/voci che interessano)
FORNITURA DI ARREDI PER UFFICIO DA DITTA ESTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
I TECNICI DELL'AFFIDATARIA OPERANO DIRETTAMENTE NEGLI AMBIENTI DELLA CASA DI COMUNITA' INTERESSATA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
LE OPERAZIONI DI FORNITURA SONO	<input checked="" type="checkbox"/> FREQUENTI <input type="checkbox"/> SPORADICHE <input type="checkbox"/> PROGRAMMATE
L'AMBIENTE CIRCOSTANTE L'ATTREZZATURA E' POTENZIALE FONTE DI RISCHIO DI LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
INTERVENTI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO	<input checked="" type="checkbox"/> SI, LAVORI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO ANCHE DI TIPO SANITARIO

USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	✘ UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI E NON
PARTICOLARITA'	✘ GLI INTERVENTI DI FORNITURA E POSA IN OPERA DEGLI ARREDI PER UFFICIO, SONO CONCORDATI CON I REFERENTI DEL SERVIZIO TECNICO AZIENDALE
CONCLUSIONI	✘ E' NECESSARIO CHE IL PERSONALE DELL'AFFIDATARIA ADOTTI PROCEDURE DI COMPORTAMENTO GENERALI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DELL'AZIENDA

MISURE GENERALI DI TUTELA

Gli interventi di personale esterno di ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc. presso l'Azienda ULSS 2 comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal RUP e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 81/2008 il datore di lavoro ha provveduto a redigere uno specifico documento "Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della fornitura e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate". Comunque deve essere cura dell'Aggiudicataria e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

La gestione delle attività di prevenzione dei rischi fa parte integrante delle attività in essere. Per tali attività la ditta in sede di formulazione dell'offerta ha tenuto conto degli oneri relativi alla sicurezza per i rischi propri. Dall'analisi seguente non risulta necessario procedere ad una separata riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze, sulla base degli elenchi prezzi regionali o da elenchi prezzi standard o specializzati, in quanto si ritiene necessaria e sufficiente l'osservanza delle misure generali e specifiche di tutela indicate nel presente DUVRI, per le quali tuttavia non si prevede alcun onere economico aggiuntivo.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e del fornitore si raccomanda:

- di segnalare eventuali carenze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;
- l'obbligo da parte dell'Aggiudicataria della valutazione dei rischi legati all'attività che verrà svolta.

In relazione all'aggiudicazione della fornitura, per gli adempimenti di cui all'art 26 del D.lgs. 81/2008, si specifica che l'Aggiudicataria:

- assume la responsabilità di organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto della fornitura, l'Aggiudicataria si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, rispondenti ai requisiti generali di sicurezza;
- fornisce al Servizio Aziendale referente, prima dell'inizio delle attività, un dettagliato programma di consegna della fornitura oggetto del contratto e delle attività previste per la messa in servizio/manutenzione delle attrezzature;
- si impegna allo smaltimento in proprio dei rifiuti e scarti prodotti dalla sua attività, salvo appositi accordi diversi, nonché a non smaltire i propri rifiuti in maniera diversa da quella consentita dalla normativa vigente.
- si impegna a comunicare al Committente qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni della fornitura. Qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che

ne conseguono.

Durante l'attività oggetto della fornitura l'Aggiudicataria dovrà rispettare le indicazioni riportate nell'intento di ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori dell'Azienda ULSS 2 e dell'Aggiudicataria nonché di eventuali ditte terze.

In particolare l'Aggiudicataria dovrà assicurare che il personale impiegato:

- sia dotato di idoneo cartellino di riconoscimento visibilmente esposto;
- negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Azienda ULSS 2 e per gli utenti della stessa evitando di ingombrare pavimenti e passaggi con materiali e/o attrezzature che potrebbero costituire pregiudizio per la circolazione in condizioni di sicurezza;
- non depositi, anche in forma provvisoria, attrezzature, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Azienda ULSS 2 o per gli utenti della stessa;
- non utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività possano produrre effetti dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'Azienda ULSS 2 e degli utenti della stessa;
- non utilizzi per l'espletamento della attività oggetto della fornitura la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Azienda ULSS 2 anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria ed indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Azienda ULSS 2, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile o Preposto dell'area dove opera l'Aggiudicataria, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere;
- non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature macchinari o impianti dell'Azienda ULSS 2. Tale divieto è esteso ad attrezzature, impianti e macchinari di eventuali ditte terze presenti negli ambiti dove opera il personale tecnico dell'Aggiudicataria;
- rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree in cui opera il personale dell'Aggiudicataria;
- non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'ULSS 2, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto ed in caso di eventuali situazioni di emergenza rispetti le indicazioni fornite dal personale dell'Azienda ULSS 2;
- non fumi nei luoghi di lavoro.

La programmazione del lavoro dell'Aggiudicataria dovrà tenere conto, in ogni caso, delle particolari attività svolte nell'U.O.C. dell'Azienda ULSS 2, le quali non possono di norma essere interrotte o sospese e quindi l'Aggiudicataria dovrà prevedere di intervenire senza sovrapporsi alle attività stesse. Pertanto, qualora ne ricorrano i presupposti, l'attività che costituisce pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti verrà preventivamente concordata con il referente aziendale della fornitura.

Gestione dell'emergenza

Si informa che l'Azienda ULSS 2 ha adottato il "Piano di Emergenza" che stabilisce compiti e responsabilità di ciascuna funzione per gli interventi in situazioni di emergenza e definisce l'organizzazione necessaria ad assicurare il coordinamento, le comunicazioni e le azioni per affrontare le emergenze all'interno dell'Azienda. Essendo l'azienda articolata e complessa, sia dal punto di vista della distribuzione nel territorio, sia dal punto di vista delle attività esercitate, l'organizzazione aziendale per l'emergenza con i compiti e le modalità operative di ogni funzione, è sviluppata secondo procedure specifiche elaborate per ogni struttura. Nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda la gestione del flusso informativo relativo alle situazioni di emergenza è gestita dalle Centrali di Gestione Emergenza costituite localmente ed operanti attraverso specifiche Procedure Operative. Nelle realtà meno complesse tale gestione viene demandata al personale operante formato per l'emergenza, secondo procedure codificate. Per ogni struttura dell'Azienda sono individuate, nelle Procedure Operative specifiche, le aree di raccolta da utilizzarsi nel corso

dell'evacuazione parziale o globale. Le comunicazioni durante tutte le fasi avvengono con i telefoni interni fissi e mobili.

In generale si raccomanda quanto segue:

- in caso di sospetta emergenza avvisare immediatamente il personale presente;
- se in grado, spegnere immediatamente fiamme libere o altre eventuali fonti di pericoli;
- evacuare con ordine seguendo la segnaletica predisposta o seguendo le indicazioni fornite dal personale presente;
- non soffermarsi inutilmente, raggiungere le uscite nel più breve tempo possibile;
- non usare l'ascensore ma unicamente le scale;
- non usare acqua su apparecchiature elettriche;
- non riprendere l'attività prima dell'avvenuto controllo/bonifica e autorizzazione dei referenti aziendali.

MISURE SPECIFICHE DI TUTELA

- 1) prima di iniziare qualsiasi operazione di fornitura e posa in opera degli arredi, i tecnici dell'Affidataria devono avvisare sempre il Responsabile o il Preposto della Casa di Comunità ed il referente dell'Ufficio Tecnico Aziendale;
- 2) il personale dell'Aggiudicataria, utilizzerà se previsti, idonei DPI per accedere presso l'ambiente oggetto della fornitura: i DPI e le informazioni per il corretto utilizzo saranno fornite dal personale Aziendale presente;
- 3) il personale dell'Affidataria deve essere dotato di idoneo Cartellino di Riconoscimento esposto e rilasciato dalla stessa, ed attenersi scrupolosamente alle disposizioni indicate dal personale aziendale presente.
- 4) per la consegna la posa in opera degli arredi, il personale dell'Aggiudicataria deve attenersi alle procedure aziendali per gli accessi in aree ospedaliere interfacciandosi con il personale aziendale presente;
- 5) le operazioni di carico/scarico degli arredi trasportati dai mezzi dell'Affidataria, devono svolgersi all'interno delle sedi Aziendali oggetto della fornitura, nelle apposite aree prestabilite e indicate dal personale aziendale presente;
- 6) durante le operazioni di carico/scarico degli arredi trasportati, il personale dell'Affidataria, metterà in sicurezza l'area interessata, al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'ULSS utenti e presenti, avendo cura di non arrecare danno o pregiudizio alle attività e attrezzature limitrofe;
- 7) ai fini di evitare che durante la fornitura degli arredi, persone presenti non appartenenti alla ditta Aggiudicataria, possano erroneamente venire a contatto direttamente con l'attrezzatura di lavoro, il materiale necessario o i mezzi di lavoro, l'Aggiudicataria deve garantire la custodia in luogo sicuro, e la sorveglianza degli stessi.
- 8) è vietato impegnare con ostacoli le vie di fuga delle strutture, pertanto è fatto divieto di lasciare materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- 9) in tutte le aree aziendali è necessario procedere a passo d'uomo, nonché dare rigorosamente la precedenza ai mezzi di soccorso se in transito.

Operazioni di carico, scarico e movimentazione degli arredi e del materiale necessario

CARICO/ SCARICO

- l'automezzi deve pervenire, secondo la sede di consegna, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione e secondo le indicazioni concordate con i referenti aziendali;
- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- il mezzo deve impegnare le aree prestabilite di carico/scarico del materiale e degli arredi, solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);

- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento del materiale sui mezzi utilizzati per lo scarico e per il trasporto interno, al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- l'Affidataria deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose; il personale dell'Azienda sanitaria assumerà eventualmente solo compiti di controllo a debita distanza di sicurezza;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi dell'Affidataria.

Ogni eventuale sopravvenuta variazione delle caratteristiche della fornitura andrà verificata e approvata in occasione delle riunioni di coordinamento per la sicurezza.

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	Informazioni sulla sicurezza	ALLEGATO "A" al DUVRI
--	-------------------------------------	----------------------------------

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

- ✓ **rischi esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della concessione**
- ✓ **rischi generali da interferenze**
- ✓ **misure di prevenzione e di emergenza da adottare per la
cooperazione e coordinamento**

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	
Redatto da:	Data emissione
<i>Servizio Prevenzione e Protezione</i>	<i>Gennaio 2025</i>

SCOPO

Il presente documento ha lo scopo, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 1° dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, di specificare all'Aggiudicataria che, nell'ambito delle strutture sanitarie ove si troverà ad operare, sono presenti dei *rischi specifici* cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale.

DEFINIZIONI

Stazione Appaltante o Committente L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (di seguito indicata come Azienda ULSS 2)

CRITERIO UTILIZZATO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'individuazione dei fattori di rischio nei luoghi di lavoro dell'azienda ULSS 2 comprende ogni forma di pericolo, non solo relativa alle mansioni specifiche esercitate dai lavoratori dipendenti, ma a qualsiasi persona coinvolta in attività legittime collaterali (fornitori, clienti, consumatori, visitatori, ecc.). A tale scopo sono individuate quattro grandi categorie:

- Rischi d'incendio
- Rischi per la salute
- Rischi per la sicurezza
- Rischi collegati agli aspetti organizzativi e gestionali

All'interno di ciascuna categoria sono individuate tutte le possibili tipologie di fattori per ogni Area, Reparto o Struttura, secondo quanto previsto nella procedura G.01 "Gestione dei sopralluoghi per la valutazione del rischio", reperibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

RISCHIO INCENDIO

I rischi d'incendio dei luoghi di lavoro dell'Azienda ULSS 2, valutati secondo i criteri stabiliti dal Decreto ministeriale 10/3/1998, sono classificati di livello elevato nelle:

- strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio;

in quanto le limitazioni motorie delle persone presenti, l'affollamento degli ambienti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

Nei rimanenti luoghi di lavoro la classificazione dei rischi di incendio è di livello medio o basso.

In generale sono attuate misure per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e combustibili:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;
- sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco e conservazione della scorta per l'uso giornaliero in appositi contenitori;
- controllo del luogo di lavoro e procedura per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti; e misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore:
- divieto di fumare e dell'uso di fiamme libere;
- sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure;
- controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controllo della corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.

Inoltre esistono misure di protezione sia passive che attive contro gli incendi, ovvero è programmato l'adeguamento di tali misure alla regola d'arte. È in corso di attuazione e di implementazione la informazione e la formazione antincendio dei lavoratori affinché essi

conoscano come prevenire un incendio e le azioni da compiere in caso di incendio. Il piano di emergenza prevede la programmazione di una serie di esercitazioni, cui il personale dipendente partecipa al fine di mettere in pratica le procedure di evacuazione, l'addestramento sui mezzi antincendio, sull'uso dei DPI e dei mezzi di comunicazione in situazioni di emergenza. L'Azienda ULSS 2 ha provveduto all'installazione della segnaletica di sicurezza e/o di salute sul lavoro corrispondente ai rischi lavorativi presenti in relazione alle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro. La segnaletica è conforme alle indicazioni normative e comprende in particolare:

- segnali di avvertimento, un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- segnali di divieto, un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- segnali di prescrizione, un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- segnali di salvataggio o di soccorso, un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

RISCHIO ELETTRICO

Gli Impianti elettrici progettati e costruiti secondo la regola d'arte sono muniti di protezioni contro i contatti diretti ed indiretti. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. Gli impianti elettrici sono sottoposti a manutenzione periodica per controllare il loro grado di efficienza.

RISCHIO CHIMICO

Da quanto emerso dalla valutazione dei rischi, vengono normalmente utilizzati prodotti contenenti agenti chimici potenzialmente dannosi in pressoché tutti i reparti e servizi di questa ULSS 2, con diversificato livello di rischio in funzione delle mansioni svolte dal personale. Alcune tipologie (disinfettanti e prodotti per l'igiene) sono in dotazione in tutti i reparti, altri sono limitati in precise aree ad attività specialistica:

gas medicinali (laboratori, sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)

- gas anestetici (sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)
- gas combustibili (condotte a vista collocate all'esterno)
- prodotti criogenici (laboratori, ambulatori, serbatoi stoccaggio)
- disinfettanti - sterilizzanti
- reattivi di laboratorio (laboratori, depositi dedicati)
- solventi (laboratori, centro stampa, farmacia, settore tecnico, ambulatori)
- isotopi radioattivi non sigillati (medicina nucleare, chimica clinica)
- prodotti per l'igiene, detergenti e simili.

RISCHIO BIOLOGICO

Le strutture sanitarie rappresentano un ambito potenzialmente contaminato.

Per gli "operatori" non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti, tale rischio è praticamente nullo, dovranno comunque essere disponibili mezzi di protezione monouso da utilizzarsi in occasioni di situazioni operative che possono determinare una maggiore esposizione a rischio biologico per l'operatore o per il paziente. Per cui oltre al rispetto dei principali requisiti organizzativi che la struttura sanitaria impone, si sottolinea l'esigenza di una puntuale adozione delle misure di protezione esistenti (DPI) per attuare un'efficace azione preventiva.

I DPI sono particolarmente indicati per tutti gli "operatori" che svolgendo il proprio lavoro possono venire a contatto con materiali biologici o con pazienti soprattutto nelle aree a maggior rischio come

per esempio Pronto Soccorso, dialisi, laboratori clinico-biologici e di microbiologia, nei blocchi operatori e nelle sale parto, nelle Malattie Infettive e per la tutela dei pazienti anche nei reparti onco-ematologici. L'uso sistematico di procedure di lavoro corrette e dei dispositivi di protezione può di fatto azzerare le occasioni di contatto effettivo con agenti patogeni, anche se concretamente presenti nell'ambiente. Ogni "lavoratore esterno" dovrà conoscere gli elementi essenziali dell'organizzazione dove presterà la sua opera e quindi informarsi dal responsabile o dal preposto del servizio per la scelta delle attrezzature, per le misure d'igiene e per la protezione adeguata nell'ottica di tutela della propria persona e degli ammalati. In tutte le attività lavorative per le quali la valutazione ha evidenziato un rischio di esposizione ad agenti biologici, l'Azienda ULSS 2 attua idonee misure preventive tecniche, organizzative, procedurali e di emergenza assicurando una adeguata informazione e formazione dei lavoratori, con l'obiettivo di evitare ogni condizione di pericolo che comporti una potenziale esposizione del lavoratore ad agenti biologici durante l'attività lavorativa richiesta connessa al profilo professionale di inquadramento contrattuale.

RISCHIO CANCEROGENO

Farmaci antitumorali

Esistono, in alcuni centri di questa ULSS delle particolari unità ove vengono conservati, preparati e somministrati, da personale esperto all'uso formato, dei farmaci antitumorali antitumorali i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio. Tali siti sono ad accesso ristretto, consentito ai soli operatori esperti, e pertanto qualsiasi attività presso l'area dovrà essere autorizzata dai Dirigenti del reparto o Preposti e successiva alla sanificazione ambientale. Per i luoghi di stoccaggio e somministrazione risulta sufficiente attenersi alle disposizioni dei Dirigenti dei reparti o Preposti, avendo cura di non manipolare per alcun motivo, senza autorizzazione, alcuna confezione di farmaci, qualsiasi essi siano e di accedere a stanze di degenza/trattamento solo dopo aver avvisato i Dirigenti del reparto o Preposti interessati.

Presenza di amianto

Presso le sedi di questa Azienda, non emergono particolari condizioni di rischio associato alla presenza di materiali contenenti amianto in forma friabile, direttamente accessibili al personale esterno. Si dispone comunque l'obbligo, nei casi in cui dovessero emergere situazioni circoscritte che possano far presumere tale rischio, a seguito di interventi di manutenzione - riparazione (ad esempio su o in prossimità di tubazioni coibentate, rivestimenti interni di attrezzature, rimozioni parziali di pavimentazioni in linoleum, ecc.), di non intraprendere e quantomeno interrompere le operazioni che possano comportare esposizioni indebite e di segnalare tempestivamente l'evenienza al Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolari sono rappresentate dai raggi X. Per quel che concerne gli apparecchi che emettono raggi X (apparecchi per radiografie e Tac e altri), essi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni. Il personale maggiormente esposto a radiazioni ionizzanti è quello sanitario che svolge la propria attività nelle unità operative dove tale rischio è presente. Tale rischio è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza. E' pertanto fatto divieto assoluto al personale dell'Impresa Appaltatrice / Lavoratore Autonomo di svolgere la propria attività lavorativa negli ambienti di lavoro quando tali impianti siano funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell'area. L'accesso a tali locali, qualora previsto contrattualmente, al personale dell'Aggiudicataria sarà consentito solo a seguito autorizzazione del Dirigente Responsabile o Preposto, sentito anche l'Esperto Qualificato con il quale andranno stabilite modalità e tempi di intervento.

RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Tale rischio è presente in locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni UVA, UVB, Infrarossi, o Risonanza Magnetica. Nelle aree contenenti tali apparecchi sono apposti segnali di avvertimento. Per quanto attiene alla identificazione ed all'accesso eventuale nelle aree sottoposte a tale rischio, vale quanto sopra indicato per le radiazioni ionizzanti.

RISCHIO AGENTI FISICI

Le attività svolte non espongono a lavorazioni rumorose, con livello personale quotidiano superiore a 80 dB.

MODULO INFORMAZIONI

FORNITURA

FORNITURA DI ARREDI PER AMBULATORI ED UFFICI, DESTINATI ALLE NUOVE
CASE DELLA COMUNITÀ E AGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ IN COSTRUZIONE
DELLA REGIONE DEL VENETO – FORNITURA ARREDO
METALLICO – LOTTO 5 (seconda tranche)

AGGIUDICATARIA

RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA			
CODICE FISCALE E PARTITA IVA			
DATORE DI LAVORO			
RSPP		Tel.	e-mail:
MEDICO COMPETENTE		Tel.	e-mail:
TECNICO DI COMMESSA		Tel.	e-mail:
REFERENTE DELLA SICUREZZA		Tel.	e-mail:
PREPOSTO		Tel.	e-mail:

DUVRI SOTTOSCRITTO IN DATA:

NUMERO DI LAVORATORI DELL’AFFIDATARIA IMPIEGATI:

NECESSITÀ DI INTEGRARE / VARIARE IL DUVRI SI NO

VARIAZIONI INTERVENUTE

.....

.....

L’Aggiudicataria

Il Responsabile Unico del Progetto
(RUP)

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Documento valutazione rischi da interferenze	ALLEGATO Alla documentazione di gara
--	---	---

**DOCUMENTO
PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

(Articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

MISURE DI TUTELA

FORNITURA DI ARREDI PER AMBULATORI ED UFFICI, DESTINATI ALLE NUOVE
CASE DELLA COMUNITÀ E AGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ IN COSTRUZIONE
DELLA REGIONE DEL VENETO – FORNITURA ARREDO
DEGENZE – LOTTO 6 (seconda tranche) •

REDATTO IN DATA <i>03 Febbraio 2026</i>	VERIFICATO IN DATA -----	
Servizio Prevenzione e Protezione (firmato digitalmente) _____	Responsabile Unico del Progetto (RUP) _____	L'Aggiudicataria _____

• DUVRI n° 1354

DATI GENERALI

OGGETTO DELLA FORNITURA	Fornitura di arredi per ambulatori ed uffici, destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto – fornitura arredo degenze – LOTTO 6 (seconda tranche).			
TIPOLOGIA DI APPALTO	LAVORI	SERVIZI	FORNITURE	SOMMINISTRAZIONI
			X	
DURATA DEL CONTRATTO	/			
SEDI	Casa di Comunità di Asolo, Crespano, Pieve del Grappa, Conegliano, Paese, Mogliano, Treviso Fiera, Dosson di Casier, Montebelluna e Codognè; Ospedali di Comunità di Oderzo, Castelfranco, Vittorio Veneto			
LAVORATORI IMPIEGATI	TEMPO PIENO	PART TIME	OCCASIONALE	
			X	

AZIENDA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	AZIENDA U.L.S.S. 2 MARCA TREVIGIANA		
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Treviso – Via S. Ambrogio di Fiera n. 37	Tel.0422323218	
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	03084880263		
DATORE DI LAVORO	Dr. Francesco Benazzi		
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Carla Polo	Tel.0422322041	
MEDICO COMPETENTE	Medico Competente del Distretto di Treviso	Tel.0422322842	
	Medico Competente del Distretto di Pieve di Soligo	Tel.0438663583	
	Medico Competente del Distretto di Asolo	Tel.0423732208	

SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALLA FORNITURA

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)	Dr.ssa Patrizia Favero	Tel. 0422323010	e-mail: patrizia.favero@aulss2.veneto.it
--	------------------------	-----------------	---

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO/ SERVIZIO/ ATTIVITA'/FORNITURA DA ESEGUIRE

LAVORAZIONI O ATTIVITA' PREVISTE

Fornitura di arredi per ambulatori ed uffici, destinati alle nuove Case della Comunità e agli Ospedali di Comunità in costruzione della Regione del Veneto – fornitura arredo degenze – LOTTO 6 (seconda tranche), con le caratteristiche tecnico/qualitative meglio descritte nella documentazione di Gara allegata.

PARTICOLARITA' DELLA FORNITURA

Durante il periodo di fornitura degli arredi, sono previste attività a carico dell'Aggiudicataria, la quale dovrà includere le operazioni di consegna, trasporto, scarico e posa in opera degli stessi, conformemente a quanto indicato nella documentazione di gara e nel rispetto delle normative vigenti. Tali attività dovranno essere svolte in accordo con i referenti del Servizio Tecnico Aziendale, secondo i protocolli e le procedure previste dal produttore, presso l'area di lavoro in cui gli arredi saranno consegnati, garantendo il corretto funzionamento, la sicurezza e la piena operatività delle forniture, nonché il ripristino degli ambienti interessati al termine delle operazioni.

LUOGHI/SEDI DOVE VERRA' ESPLETATA LA FORNITURA

Casa di Comunità di Asolo, Crespano, Pieve del Grappa, Conegliano, Paese, Mogliano, Treviso Fiera, Dosson di Casier, Montebelluna e Codognè; Ospedali di Comunità di Oderzo, Castelfranco, Vittorio Veneto.

VALIDITA' DEL DUVRI

Ai sensi della legge, si stabilisce che il presente documento avrà validità per l'intera durata della fornitura, soltanto a partire dall'avvenuta aggiudicazione e dall'inizio della posa in opera degli arredi.

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'AFFIDATARIA

✓ Nessuno

ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE O CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALL'AFFIDATARIA

✓ Non è prevista la messa a disposizione di attrezzature da parte del Committente

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

Fermo restando quanto più specificatamente indicato nel documento predisposto ed approvato dall'Amministrazione INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA - rischi generali da interferenze, nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività oggetto della fornitura vi è, sinteticamente:

X PRESENZA o POTENZIALE PRESENZA di personale aziendale o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

ASSENZA di personale interno o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

Nell'ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto della fornitura, inoltre, si attivano una o più delle seguenti situazioni:

Le attività prevedono	Situazione di potenziale rischio interferenziale (barrare la voce/voci che interessano)
FORNITURA DI ARREDI PER UFFICIO DA DITTA ESTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
I TECNICI DELL'AFFIDATARIA OPERANO DIRETTAMENTE NEGLI AMBIENTI DELLA CASA DI COMUNITA' INTERESSATA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
LE OPERAZIONI DI FORNITURA SONO	<input checked="" type="checkbox"/> FREQUENTI <input type="checkbox"/> SPORADICHE <input type="checkbox"/> PROGRAMMATE
L'AMBIENTE CIRCOSTANTE L'ATTREZZATURA E' POTENZIALE FONTE DI RISCHIO DI LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
INTERVENTI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO	<input checked="" type="checkbox"/> SI, LAVORI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO ANCHE DI TIPO SANITARIO

USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	✘ UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI E NON
PARTICOLARITA'	✘ GLI INTERVENTI DI FORNITURA E POSA IN OPERA DEGLI ARREDI PER UFFICIO, SONO CONCORDATI CON I REFERENTI DEL SERVIZIO TECNICO AZIENDALE
CONCLUSIONI	✘ E' NECESSARIO CHE IL PERSONALE DELL'AFFIDATARIA ADOTTI PROCEDURE DI COMPORTAMENTO GENERALI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DELL'AZIENDA

MISURE GENERALI DI TUTELA

Gli interventi di personale esterno di ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc. presso l'Azienda ULSS 2 comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal RUP e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 81/2008 il datore di lavoro ha provveduto a redigere uno specifico documento "Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della fornitura e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate". Comunque deve essere cura dell'Aggiudicataria e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

La gestione delle attività di prevenzione dei rischi fa parte integrante delle attività in essere. Per tali attività la ditta in sede di formulazione dell'offerta ha tenuto conto degli oneri relativi alla sicurezza per i rischi propri. Dall'analisi seguente non risulta necessario procedere ad una separata riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze, sulla base degli elenchi prezzi regionali o da elenchi prezzi standard o specializzati, in quanto si ritiene necessaria e sufficiente l'osservanza delle misure generali e specifiche di tutela indicate nel presente DUVRI, per le quali tuttavia non si prevede alcun onere economico aggiuntivo.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e del fornitore si raccomanda:

- di segnalare eventuali carenze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;
- l'obbligo da parte dell'Aggiudicataria della valutazione dei rischi legati all'attività che verrà svolta.

In relazione all'aggiudicazione della fornitura, per gli adempimenti di cui all'art 26 del D.lgs. 81/2008, si specifica che l'Aggiudicataria:

- assume la responsabilità di organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto della fornitura, l'Aggiudicataria si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, rispondenti ai requisiti generali di sicurezza;
- fornisce al Servizio Aziendale referente, prima dell'inizio delle attività, un dettagliato programma di consegna della fornitura oggetto del contratto e delle attività previste per la messa in servizio/manutenzione delle attrezzature;
- si impegna allo smaltimento in proprio dei rifiuti e scarti prodotti dalla sua attività, salvo appositi accordi diversi, nonché a non smaltire i propri rifiuti in maniera diversa da quella consentita dalla normativa vigente.
- si impegna a comunicare al Committente qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni della fornitura. Qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che

ne conseguono.

Durante l'attività oggetto della fornitura l'Aggiudicataria dovrà rispettare le indicazioni riportate nell'intento di ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori dell'Azienda ULSS 2 e dell'Aggiudicataria nonché di eventuali ditte terze.

In particolare l'Aggiudicataria dovrà assicurare che il personale impiegato:

- sia dotato di idoneo cartellino di riconoscimento visibilmente esposto;
- negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Azienda ULSS 2 e per gli utenti della stessa evitando di ingombrare pavimenti e passaggi con materiali e/o attrezzature che potrebbero costituire pregiudizio per la circolazione in condizioni di sicurezza;
- non depositi, anche in forma provvisoria, attrezzature, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Azienda ULSS 2 o per gli utenti della stessa;
- non utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività possano produrre effetti dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'Azienda ULSS 2 e degli utenti della stessa;
- non utilizzi per l'espletamento della attività oggetto della fornitura la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Azienda ULSS 2 anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria ed indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Azienda ULSS 2, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile o Preposto dell'area dove opera l'Aggiudicataria, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere;
- non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature macchinari o impianti dell'Azienda ULSS 2. Tale divieto è esteso ad attrezzature, impianti e macchinari di eventuali ditte terze presenti negli ambiti dove opera il personale tecnico dell'Aggiudicataria;
- rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree in cui opera il personale dell'Aggiudicataria;
- non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'ULSS 2, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto ed in caso di eventuali situazioni di emergenza rispetti le indicazioni fornite dal personale dell'Azienda ULSS 2;
- non fumi nei luoghi di lavoro.

La programmazione del lavoro dell'Aggiudicataria dovrà tenere conto, in ogni caso, delle particolari attività svolte nell'U.O.C. dell'Azienda ULSS 2, le quali non possono di norma essere interrotte o sospese e quindi l'Aggiudicataria dovrà prevedere di intervenire senza sovrapporsi alle attività stesse. Pertanto, qualora ne ricorrano i presupposti, l'attività che costituisce pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti verrà preventivamente concordata con il referente aziendale della fornitura.

Gestione dell'emergenza

Si informa che l'Azienda ULSS 2 ha adottato il "Piano di Emergenza" che stabilisce compiti e responsabilità di ciascuna funzione per gli interventi in situazioni di emergenza e definisce l'organizzazione necessaria ad assicurare il coordinamento, le comunicazioni e le azioni per affrontare le emergenze all'interno dell'Azienda. Essendo l'azienda articolata e complessa, sia dal punto di vista della distribuzione nel territorio, sia dal punto di vista delle attività esercitate, l'organizzazione aziendale per l'emergenza con i compiti e le modalità operative di ogni funzione, è sviluppata secondo procedure specifiche elaborate per ogni struttura. Nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda la gestione del flusso informativo relativo alle situazioni di emergenza è gestita dalle Centrali di Gestione Emergenza costituite localmente ed operanti attraverso specifiche Procedure Operative. Nelle realtà meno complesse tale gestione viene demandata al personale operante formato per l'emergenza, secondo procedure codificate. Per ogni struttura dell'Azienda sono individuate, nelle Procedure Operative specifiche, le aree di raccolta da utilizzarsi nel corso

dell'evacuazione parziale o globale. Le comunicazioni durante tutte le fasi avvengono con i telefoni interni fissi e mobili.

In generale si raccomanda quanto segue:

- in caso di sospetta emergenza avvisare immediatamente il personale presente;
- se in grado, spegnere immediatamente fiamme libere o altre eventuali fonti di pericoli;
- evacuare con ordine seguendo la segnaletica predisposta o seguendo le indicazioni fornite dal personale presente;
- non soffermarsi inutilmente, raggiungere le uscite nel più breve tempo possibile;
- non usare l'ascensore ma unicamente le scale;
- non usare acqua su apparecchiature elettriche;
- non riprendere l'attività prima dell'avvenuto controllo/bonifica e autorizzazione dei referenti aziendali.

MISURE SPECIFICHE DI TUTELA

- 1) prima di iniziare qualsiasi operazione di fornitura e posa in opera degli arredi, i tecnici dell'Affidataria devono avvisare sempre il Responsabile o il Preposto della Casa di Comunità ed il referente dell'Ufficio Tecnico Aziendale;
- 2) il personale dell'Aggiudicataria, utilizzerà se previsti, idonei DPI per accedere presso l'ambiente oggetto della fornitura: i DPI e le informazioni per il corretto utilizzo saranno fornite dal personale Aziendale presente;
- 3) il personale dell'Affidataria deve essere dotato di idoneo Cartellino di Riconoscimento esposto e rilasciato dalla stessa, ed attenersi scrupolosamente alle disposizioni indicate dal personale aziendale presente.
- 4) per la consegna la posa in opera degli arredi, il personale dell'Aggiudicataria deve attenersi alle procedure aziendali per gli accessi in aree ospedaliere interfacciandosi con il personale aziendale presente;
- 5) le operazioni di carico/scarico degli arredi trasportati dai mezzi dell'Affidataria, devono svolgersi all'interno delle sedi Aziendali oggetto della fornitura, nelle apposite aree prestabilite e indicate dal personale aziendale presente;
- 6) durante le operazioni di carico/scarico degli arredi trasportati, il personale dell'Affidataria, metterà in sicurezza l'area interessata, al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'ULSS utenti e presenti, avendo cura di non arrecare danno o pregiudizio alle attività e attrezzature limitrofe;
- 7) ai fini di evitare che durante la fornitura degli arredi, persone presenti non appartenenti alla ditta Aggiudicataria, possano erroneamente venire a contatto direttamente con l'attrezzatura di lavoro, il materiale necessario o i mezzi di lavoro, l'Aggiudicataria deve garantire la custodia in luogo sicuro, e la sorveglianza degli stessi.
- 8) è vietato impegnare con ostacoli le vie di fuga delle strutture, pertanto è fatto divieto di lasciare materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- 9) in tutte le aree aziendali è necessario procedere a passo d'uomo, nonché dare rigorosamente la precedenza ai mezzi di soccorso se in transito.

Operazioni di carico, scarico e movimentazione degli arredi e del materiale necessario

CARICO/ SCARICO

- l'automezzi deve pervenire, secondo la sede di consegna, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione e secondo le indicazioni concordate con i referenti aziendali;
- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- il mezzo deve impegnare le aree prestabilite di carico/scarico del materiale e degli arredi, solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);

- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento del materiale sui mezzi utilizzati per lo scarico e per il trasporto interno, al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- l'Affidataria deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose; il personale dell'Azienda sanitaria assumerà eventualmente solo compiti di controllo a debita distanza di sicurezza;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi dell'Affidataria.

Ogni eventuale sopravvenuta variazione delle caratteristiche della fornitura andrà verificata e approvata in occasione delle riunioni di coordinamento per la sicurezza.

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	Informazioni sulla sicurezza	ALLEGATO "A" al DUVRI
--	-------------------------------------	----------------------------------

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

- ✓ **rischi esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della concessione**
- ✓ **rischi generali da interferenze**
- ✓ **misure di prevenzione e di emergenza da adottare per la
cooperazione e coordinamento**

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	
Redatto da:	Data emissione
<i>Servizio Prevenzione e Protezione</i>	<i>Gennaio 2025</i>

SCOPO

Il presente documento ha lo scopo, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 1° dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, di specificare all'Aggiudicataria che, nell'ambito delle strutture sanitarie ove si troverà ad operare, sono presenti dei *rischi specifici* cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale.

DEFINIZIONI

Stazione Appaltante o Committente L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (di seguito indicata come Azienda ULSS 2)

CRITERIO UTILIZZATO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'individuazione dei fattori di rischio nei luoghi di lavoro dell'azienda ULSS 2 comprende ogni forma di pericolo, non solo relativa alle mansioni specifiche esercitate dai lavoratori dipendenti, ma a qualsiasi persona coinvolta in attività legittime collaterali (fornitori, clienti, consumatori, visitatori, ecc.). A tale scopo sono individuate quattro grandi categorie:

- Rischi d'incendio
- Rischi per la salute
- Rischi per la sicurezza
- Rischi collegati agli aspetti organizzativi e gestionali

All'interno di ciascuna categoria sono individuate tutte le possibili tipologie di fattori per ogni Area, Reparto o Struttura, secondo quanto previsto nella procedura G.01 "Gestione dei sopralluoghi per la valutazione del rischio", reperibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

RISCHIO INCENDIO

I rischi d'incendio dei luoghi di lavoro dell'Azienda ULSS 2, valutati secondo i criteri stabiliti dal Decreto ministeriale 10/3/1998, sono classificati di livello elevato nelle:

- strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio;

in quanto le limitazioni motorie delle persone presenti, l'affollamento degli ambienti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

Nei rimanenti luoghi di lavoro la classificazione dei rischi di incendio è di livello medio o basso.

In generale sono attuate misure per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e combustibili:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;
- sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco e conservazione della scorta per l'uso giornaliero in appositi contenitori;
- controllo del luogo di lavoro e procedura per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti; e misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore:
- divieto di fumare e dell'uso di fiamme libere;
- sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure;
- controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controllo della corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.

Inoltre esistono misure di protezione sia passive che attive contro gli incendi, ovvero è programmato l'adeguamento di tali misure alla regola d'arte. È in corso di attuazione e di implementazione la informazione e la formazione antincendio dei lavoratori affinché essi

conoscano come prevenire un incendio e le azioni da compiere in caso di incendio. Il piano di emergenza prevede la programmazione di una serie di esercitazioni, cui il personale dipendente partecipa al fine di mettere in pratica le procedure di evacuazione, l'addestramento sui mezzi antincendio, sull'uso dei DPI e dei mezzi di comunicazione in situazioni di emergenza. L'Azienda ULSS 2 ha provveduto all'installazione della segnaletica di sicurezza e/o di salute sul lavoro corrispondente ai rischi lavorativi presenti in relazione alle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro. La segnaletica è conforme alle indicazioni normative e comprende in particolare:

- segnali di avvertimento, un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- segnali di divieto, un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- segnali di prescrizione, un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- segnali di salvataggio o di soccorso, un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

RISCHIO ELETTRICO

Gli Impianti elettrici progettati e costruiti secondo la regola d'arte sono muniti di protezioni contro i contatti diretti ed indiretti. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. Gli impianti elettrici sono sottoposti a manutenzione periodica per controllare il loro grado di efficienza.

RISCHIO CHIMICO

Da quanto emerso dalla valutazione dei rischi, vengono normalmente utilizzati prodotti contenenti agenti chimici potenzialmente dannosi in pressoché tutti i reparti e servizi di questa ULSS 2, con diversificato livello di rischio in funzione delle mansioni svolte dal personale. Alcune tipologie (disinfettanti e prodotti per l'igiene) sono in dotazione in tutti i reparti, altri sono limitati in precise aree ad attività specialistica:

gas medicinali (laboratori, sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)

- gas anestetici (sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)
- gas combustibili (condotte a vista collocate all'esterno)
- prodotti criogenici (laboratori, ambulatori, serbatoi stoccaggio)
- disinfettanti - sterilizzanti
- reattivi di laboratorio (laboratori, depositi dedicati)
- solventi (laboratori, centro stampa, farmacia, settore tecnico, ambulatori)
- isotopi radioattivi non sigillati (medicina nucleare, chimica clinica)
- prodotti per l'igiene, detergenti e simili.

RISCHIO BIOLOGICO

Le strutture sanitarie rappresentano un ambito potenzialmente contaminato.

Per gli "operatori" non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti, tale rischio è praticamente nullo, dovranno comunque essere disponibili mezzi di protezione monouso da utilizzarsi in occasioni di situazioni operative che possono determinare una maggiore esposizione a rischio biologico per l'operatore o per il paziente. Per cui oltre al rispetto dei principali requisiti organizzativi che la struttura sanitaria impone, si sottolinea l'esigenza di una puntuale adozione delle misure di protezione esistenti (DPI) per attuare un'efficace azione preventiva.

I DPI sono particolarmente indicati per tutti gli "operatori" che svolgendo il proprio lavoro possono venire a contatto con materiali biologici o con pazienti soprattutto nelle aree a maggior rischio come

per esempio Pronto Soccorso, dialisi, laboratori clinico-biologici e di microbiologia, nei blocchi operatori e nelle sale parto, nelle Malattie Infettive e per la tutela dei pazienti anche nei reparti onco-ematologici. L'uso sistematico di procedure di lavoro corrette e dei dispositivi di protezione può di fatto azzerare le occasioni di contatto effettivo con agenti patogeni, anche se concretamente presenti nell'ambiente. Ogni "lavoratore esterno" dovrà conoscere gli elementi essenziali dell'organizzazione dove presterà la sua opera e quindi informarsi dal responsabile o dal preposto del servizio per la scelta delle attrezzature, per le misure d'igiene e per la protezione adeguata nell'ottica di tutela della propria persona e degli ammalati. In tutte le attività lavorative per le quali la valutazione ha evidenziato un rischio di esposizione ad agenti biologici, l'Azienda ULSS 2 attua idonee misure preventive tecniche, organizzative, procedurali e di emergenza assicurando una adeguata informazione e formazione dei lavoratori, con l'obiettivo di evitare ogni condizione di pericolo che comporti una potenziale esposizione del lavoratore ad agenti biologici durante l'attività lavorativa richiesta connessa al profilo professionale di inquadramento contrattuale.

RISCHIO CANCEROGENO

Farmaci antitumorali

Esistono, in alcuni centri di questa ULSS delle particolari unità ove vengono conservati, preparati e somministrati, da personale esperto all'uso formato, dei farmaci antitumorali antitumorali i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio. Tali siti sono ad accesso ristretto, consentito ai soli operatori esperti, e pertanto qualsiasi attività presso l'area dovrà essere autorizzata dai Dirigenti del reparto o Preposti e successiva alla sanificazione ambientale. Per i luoghi di stoccaggio e somministrazione risulta sufficiente attenersi alle disposizioni dei Dirigenti dei reparti o Preposti, avendo cura di non manipolare per alcun motivo, senza autorizzazione, alcuna confezione di farmaci, qualsiasi essi siano e di accedere a stanze di degenza/trattamento solo dopo aver avvisato i Dirigenti del reparto o Preposti interessati.

Presenza di amianto

Presso le sedi di questa Azienda, non emergono particolari condizioni di rischio associato alla presenza di materiali contenenti amianto in forma friabile, direttamente accessibili al personale esterno. Si dispone comunque l'obbligo, nei casi in cui dovessero emergere situazioni circoscritte che possano far presumere tale rischio, a seguito di interventi di manutenzione - riparazione (ad esempio su o in prossimità di tubazioni coibentate, rivestimenti interni di attrezzature, rimozioni parziali di pavimentazioni in linoleum, ecc.), di non intraprendere e quantomeno interrompere le operazioni che possano comportare esposizioni indebite e di segnalare tempestivamente l'evenienza al Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolari sono rappresentate dai raggi X. Per quel che concerne gli apparecchi che emettono raggi X (apparecchi per radiografie e Tac e altri), essi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni. Il personale maggiormente esposto a radiazioni ionizzanti è quello sanitario che svolge la propria attività nelle unità operative dove tale rischio è presente. Tale rischio è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza. E' pertanto fatto divieto assoluto al personale dell'Impresa Appaltatrice / Lavoratore Autonomo di svolgere la propria attività lavorativa negli ambienti di lavoro quando tali impianti siano funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell'area. L'accesso a tali locali, qualora previsto contrattualmente, al personale dell'Aggiudicataria sarà consentito solo a seguito autorizzazione del Dirigente Responsabile o Preposto, sentito anche l'Esperto Qualificato con il quale andranno stabilite modalità e tempi di intervento.

RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Tale rischio è presente in locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni UVA, UVB, Infrarossi, o Risonanza Magnetica. Nelle aree contenenti tali apparecchi sono apposti segnali di avvertimento. Per quanto attiene alla identificazione ed all'accesso eventuale nelle aree sottoposte a tale rischio, vale quanto sopra indicato per le radiazioni ionizzanti.

RISCHIO AGENTI FISICI

Le attività svolte non espongono a lavorazioni rumorose, con livello personale quotidiano superiore a 80 dB.

MODULO INFORMAZIONI

FORNITURA

FORNITURA DI ARREDI PER AMBULATORI ED UFFICI, DESTINATI ALLE NUOVE
CASE DELLA COMUNITÀ E AGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ IN COSTRUZIONE
DELLA REGIONE DEL VENETO – FORNITURA ARREDO
DEGENZE – LOTTO 6 (seconda tranche)

AGGIUDICATARIA

RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA			
CODICE FISCALE E PARTITA IVA			
DATORE DI LAVORO			
RSPP		Tel.	e-mail:
MEDICO COMPETENTE		Tel.	e-mail:
TECNICO DI COMMESSA		Tel.	e-mail:
REFERENTE DELLA SICUREZZA		Tel.	e-mail:
PREPOSTO		Tel.	e-mail:

DUVRI SOTTOSCRITTO IN DATA:

NUMERO DI LAVORATORI DELL’AFFIDATARIA IMPIEGATI:

NECESSITÀ DI INTEGRARE / VARIARE IL DUVRI SI NO

VARIAZIONI INTERVENUTE

.....

.....

L’Aggiudicataria

Il Responsabile Unico del Progetto
(RUP)